



CITTA' DI GIOVINAZZO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 Settembre 2019

Trascrizione a cura di:

DVS DIGITAL VIDEO STUDIO DI ANTONIO AZZURRO

Piazza Municipio, 25 80021 Afragola (NA) – Tel. 0818522211

Presidente Arbore: Segretario l'appello anche se un appello abbastanza semplice probabilmente come ritiene farlo

Segretario: appello

Presidente Arbore: posso far valere l'unica presenza mia, ci rivediamo tra mezz'ora perché la seduta ovviamente non è valida in quanto non c'è numero legale a più tardi.

Presidente Arbore: buonasera a tutti benvenuti bentornati consiglio comunale, in piedi per l'inno nazionale grazie . Buonasera segretario appello

Segretario: buonasera a tutti, appello

Presidente Arbore: allora 12 presenti la seduta è valida, di giustificazione ho avuta quella del consigliere Sifo, egregio presidente porto a conoscenza della signoria vostra della impossibilità a partecipare al consiglio comunale convocato per il giorno 27 settembre 2019 per sopravvenute esigenze di carattere familiari, auguri a lei e a tutti i componenti d'assise un buon lavoro cordialità consigliere comunale di Giovinazzo, progettiamo il domani, avvocato Pietro Sifo. Allora prima di procedere con i punti all'ordine del giorno ci sono due interrogazioni una che devo soltanto consegnare all'assessore De Palo che di natura scritta che riguarda il discorso del basolato della piazza, ampiamente è stata posta in arrivo il 10 settembre 2019 la do a lui per risposta scritta e questa è una interrogazione fatta dai consiglieri De Gennaro, Fiorentino e Sabrina Mastroviti, mentre quella orale è la seguente, interrogazione a no, questa è pure scritta di Antonella Teresa, lo stesso, quindi anche questa la darò all'amministrazione al sindaco in particolare perché risponda per iscritto alla richiesta fatta, no di solito quelle scritte non le sto leggendo più, vabbè io la leggo non ho problemi figurati però normalmente quella scritta viene data con risposta ha scritto potrei anche non comunicarlo in consiglio comunale, però ho detto sì riguarda il basolato della piazza una e riguarda un'altra, è una lista la leggo facciamo prima, allora interrogazione scritta leggiamo facciamo prima, ex articolo 24 statuto comunale ed ex articolo 50 regolamento consiglio comunale, la sottoscritta Marzella Antonella Teresa nata a Terlizzi il 14 12 85 in qualità di consigliere comunale appartenente al gruppo politico forza Giovinazzo premesso che con istanza inviata a mezzo pec in data 24 6 2019 la scrivente chiedeva al segretario generale dottor Cuna di essere notiziata se l'accesso agli atti richiesto da parte del consigliere comunale avvocato Daniele de Gennaro in data 4 6 2019, alle ore 12 e 36 successivamente apparso sui canali social in relazione alla questione lampade votive fosse stato inviato solo all'indirizzo pec settore primo chiocciola pec punto comune punto Giovinazzo punto ba.it oppure come norma prevede anche al protocollo generale di codesto ente. Con nota inviata a mezzo pec in data 1 7 2019 il segretario generale comunicava alla sottoscritta quanto segue: dalle ricerche effettuate non risulta pervenuta al protocollo del comune la richiesta di accesso agli atti dal consigliere de Gennaro da lei evidenziata e riferita la questione delle lampade votive, considerato che il sistema di protocollazione del comune di Giovinazzo è centralizzato per la corrispondenza in entrata ho provveduto a richiedere al dirigente interessato le ragioni di tale anomalia, provvederò a fornire con successiva nota ulteriori chiarimenti in merito a quanto richiesto ad oggi nessun ulteriore chiarimento è pervenuto alla scrivente in merito alla richiesta di tale anomalia inoltrata al dirigente interessato; tutto quanto sopra premesso esposto la sottoscritta in qualità di consigliere comunale interroga codesta amministrazione se l'istanza di accesso agli atti a firma dell'avvocato Daniele de Gennaro in data 4 6 2019 ore 12 36 e apparsa sui canali social di riferimento alla questione lampade votive sia stata inoltrata al solo indirizzo pec settore primo chiocciola tecnica

punto comune punto giovinazzo punto ba.it oppure come norma prevede anche al protocollo generale dell'ente comunale. Se la richiesta fatta attraverso la pec a firma dell'avvocato de Gennaro Daniele citata sia stata successivamente protocollata dall'ufficio ricevente il primo settore prima dell'effettivo rilascio della relativa documentazione; se a parere del dottor Cuna a quanto rappresentato anche nell'ipotesi denegata di eventuali errori di sistema tutto da verificare atteso che la legge non ammette ignoranza di fatto risulta una palese violazione procedurale, con osservanza la consigliera comunale di forza Giovinazzo Antonella Teresa Marzella, l'interrogazione scritta ex articolo 24 statuto comunale ed ex articolo 50 regolamento del consiglio i sottoscritti Annunziata Fiorentino, Daniele de Gennaro e Sabrina Mastroviti nella qualità di consiglieri comunali rispettivamente appartenenti gruppi consiliari di primavera alternative per de Gennaro Sindaco premesso che piazza Vittorio Emanuele II in ragione della storicità e peculiarità del suo basolato è indiscutibilmente uno dei luoghi di maggiore rilevanza storica paesaggistica e artistica della Città di Giovinazzo, il sindaco con ordinanza contingibile ed urgente numero 56 del 16 ottobre 2018 al fine di tutelare e preservare sia gli aspetti strutturali riguardante l'impostazione fondale del complesso sia la tenuta degli elementi del basolato ha inibito l'uso della piazza Vittorio Emanuele II di Giovinazzo per iniziative e o manifestazioni di qualunque genere, di contro la giunta comunale con deliberazione numero 101 2019 ha immotivatamente deciso di autorizzare l'occupazione di suolo pubblico in piazza Vittorio Emanuele II per gli eventi inseriti nel programma dell'estate giovinazzese approvato con deliberazione della giunta comunale numero 89 del 18 giugno 2019. In conseguenza di tale deroga nel corso della stagione estiva sono stati allestiti mega palchi sulla piazza Vittorio Emanuele II, dopo l'evento, portati una sedia, svoltosi il 20 agosto 2019 presumibilmente a causa del montaggio e dello smontaggio di un mega palco avvenuto anche con il transito e lo stazionamento di più camion sul basolato storico di piazza di Piazza Vittorio Emanuele II, si sono prodotti gravi danni al predetto basolato. Tutto quanto sopra premesso i sottoscritti nella qualità di consiglieri comunali interrogano codesta amministrazione al fine di sapere, 1) con quale atto e o provvedimento sia stato autorizzato il transito e lo stazionamento di camion e mezzi pesanti sulla Piazza Vittorio Emanuele II, per le operazioni di montaggio e smontaggio del palco dello spettacolo, portati una sedia, svoltosi il 20 agosto 2019, 2) se si è provveduto a sanzionare l'illegittimo transito e lo stazionamento di camion e mezzi pesanti sulla piazza nell'ipotesi in cui ciò non fosse consentito, 3) se sia stata essa inoltrata una richiesta di risarcimento danni all'organizzazione del detto evento fornendo copia della stessa agli scriventi consiglieri, 4) che abbia effettuato le lavorazioni di riparazioni del basolato danneggiato all'uopo producendo atto amministrativo che autorizzava le operazioni di messa in sicurezza e o ripristino, 5) i costi sostenuti per le riparazioni del basolato storico danneggiato, con osservanza Giovinazzo 10 settembre 2019, la consigliera comunale di primavera alternativa, Annunziata Fiorentino, il consigliere comunale di primavera alternativa Daniele de Gennaro, la consigliera comunale di, per de Gennaro Sindaco, Sabrina Mastroviti. Allora ma studio allora questo è dato all'assessore Depalo e l'altro al segretario e al Sindaco. Allora partiamo col primo punto poi magari giusto che al secondo c'è una variazione magari parleremo anche degli altri punti che riguardano l'urbanistico, lo facciamo al secondo punto; quindi il primo punto all'ordine del giorno è conferimento della cittadinanza onoraria al signor Sergio De Caprio noto come Capitano Ultimo, leggo prima di dare la parola al sindaco una sua piccola relazione che è prodotta in delibera in cui si dice è intenzione di questa amministrazione rendere omaggio a Sergio De Caprio, noto come Capitano Ultimo, quale esempio di correttezza rappresentanza di istituzioni al servizio della legalità e sicurezza dei cittadini, De Caprio che ha esercitato il proprio servizio nell'arma dei

carabinieri si è distinto per il suo ruolo di indagini antimafia quali ad esempio la cosiddetta inchiesta al duomo connection volte a ripristinare la legalità nelle istituzioni. Il Capitano Ultimo è noto in particolare per il suo ruolo nelle indagini sul capo di cosa nostra Toto Riina che culminarono con il suo arresto del 15 gennaio 93 quando lo stesso capitano lo ammanettò personalmente. Si propone di omaggiare Sergio De Caprio noto come Capitano Ultimo quale custode e difensori dei valori della legalità con il conferimento della cittadina onoraria. Tutto ciò premesso passo la parola al Sindaco.

Sindaco: buonasera a tutti in realtà penso che noi non omaggiamo un comandante come mi piace chiamarlo perché lui continua ad omaggiare tutta la nazione tutti i santi giorni e sono particolarmente contento che il caso abbia voluto che oggi ne stiamo discutendo di sta cosa perché in qualche ufficio di qualche ente italiano, di qualche caserma con l'aria condizionata con il fresco con gente che magari non ha mai dormito una notte in un canale di fogna per appostarsi per beccare i mafiosi c'è qualcuno che sta pensando di togliere di nuovo la scorta a Ultimo, perché questa è la follia di questa nostra nazione la capacità di non saper proteggere i suoi figli migliori salvo poi rimpiangerli dopo, ma potremo fare una è un elenco lunghissimo dico uno fra tutti Aldo Moro e allora io penso che come in tutte le cose ogni comunità ogni singolo cittadino con dei gesti semplici ma sinceri può testimoniare che noi siamo parte di quell'altra Italia, con l'Italia che sta sul campo tutti i santi giorni, quell'Italia che sa riconoscere le persone di valore, quell'Italia che sa spendersi ancora per difendere il concetto di nazione e quell'Italia che non vuole lasciare solo gli ultimi, è Ultimo stranamente sarà un caso del destino per questo nome di battaglia che lui si è scelto in questo momento tanti lo vorrebbero fare essere Ultimo, ma lui rimarrà sempre una persona d'avanguardia quindi io mi auguro molto presto che il comandante possa essere qui in mezzo a noi possa capire il sentimento sincero di affetto di amicizia di stima e di rispetto che nutriamo non solo per lui ma anche per tutti i suoi uomini e le sue donne i suoi collaboratori e quelli come i suoi collaboratori che ogni giorno si sacrificano per la nostra nazione lavorando certe volte 24 ore su 24 non dicendo neanche e nulla dove stanno ai propri cari, gente che vive in maniera abbandonata nel senso nobile del termine, gente che non può neanche farsi vedere e l'altra cosa che vorrei solo sottolineare io mi auguro che con Sergio si possa intraprendere un percorso che non parli solo di quello che lui ha fatto da militare ma anche di quello che lui sta facendo da cittadino italiano invito tutti andare a prendere informazioni sulla casa famiglia che lui ha creato proprio alle porte di Roma, che è una cosa meravigliosa che ho avuto il modo di vedere con i miei occhi e per fortuna anche un bel po di ragazzi studenti delle nostre scolaresche che abbiamo portato insieme qualche mese fa quindi è un percorso che dobbiamo costruire insieme li possiamo fare veramente tanto come comunità possiamo far sentire la nostra vicinanza anche con gesti concreti quindi ora stiamo ragionando con lui su quello che possiamo fare per dare sollievo a queste persone disadattate queste persone abbandonate queste persone che vivono oggettivamente delle difficoltà. Quindi io mi auguro che l'intero consiglio comunale voglia sostenere questa nostra proposta mi auguro che il comandante possa essere fra noi quanto prima ma non tanto fra noi come assise o come amministrazione in mezzo a noi come persone come collettività come umanità mi piace pensare che accadrà anche a Giovinazzo quello che ho visto l'altro giorno a Mola di Bari dove lui è andato per un altro incontro ho visto un aula magna rapita ragazzi incollati alle cose che diceva il comandante parlando di valori che purtroppo ai nostri ragazzi non vengono citati spesso o perlomeno chi goffamente li tira in ballo non ha la credibilità per farlo e siccome i ragazzi non sono fessi sanno riconoscere se chi parla è autorevole oppure è soltanto un surrogato di un ideale quindi noi lo aspettiamo qui veramente con grande trepidazione almeno questo è il mio sentimento

perché quando gli ho stretto la mano la prima volta anche facendo un po' due conti sulle date di nascita la prima cosa che d'istinto mi è venuta di dirgli e ho detto per me è come se stessi stringendo la mano a Luciano Pignatelli e io so che lui Luciano lo conosceva molto bene o meglio ne conosce molto bene alla storia perché lui spesso nei suoi incontri anche con i giovani o dove vi capita di incontrarsi con le comunità ha raccontato l'episodio mirabile e di grandissimo coraggio e abnegazione del nostro amatissimo Luciano Pignatelli. Quindi io penso che una città si costruisce anche su queste cose, forse vivremo un momento intenso è l'ultimissima cosa che mi piace pensare è che per noi sarà un onore in più poter stringere la mano a uno che era fra gli uomini fidati del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Presidente Arbore: grazie sindaco se qualcuno vuole fare qualche intervento altrimenti prego consigliere Iannone prego

Consigliere Iannone: mi sembra opportuno fare un intervento perché dobbiamo ringraziare il sindaco che ha preso questa iniziativa che ha avuto questa intuizione perché vuol dire che crede in certi valori, valori di serietà onestà spirito di abnegazione, senso di parte dello Stato, valori che ormai da un po' di anni a questa parte sono messi in discussione, ma non fanno parte più di una cultura generalizzata del popolo italiano ci sono troppe insidie troppi comportamenti che non danno, non spingono verso l'idea di Patria, delle istituzioni, il rispetto delle regole rispetto delle norme rispetto della legge ormai stiamo in una fase di completo oscurantismo completo decadimento e valori morali la società non è più quella di un tempo la società sta in uno stato di degrado completo, questi sono uomini che dovrebbero essere presi come esempio perché lo Stato significa comunità rispetto dei valori rispetto delle regole rispetto delle norme ogni giorno notiamo che queste regole non vengono rispettate vengono violate vengono contestate e questo non fa bene non fa crescere una società se la società non ha dei valori non ha una storia la tradizione non è più una società è un coacervo di esseri umani che vivono soltanto per vivere in maniera così economica, non sociale, non morale; quindi io sono fortemente contento di questa iniziativa e spero che anche quell'idea che qualcuno ha avuto il precedente governo della reintroduzione dell'educazione civica nelle scuole spero che questo sia il primo messaggio di un ritorno alla normalità ai valori, al rispetto dell'essere umano ma rispetto anche delle regole e quindi concludo ringraziando il sindaco di questa sua iniziativa che non può che trovare ovviamente grande partecipazione da parte nostra grazie Sindaco

Presidente Arbore: grazie consigliere Iannone, il consiglio comunale udita la relazione del sindaco premesso che la cittadinanza onoraria è un'onorificenza concessa per onorare una persona non residente che si è particolarmente distinta per il suo impegno e per le sue opere, considerato che il comune di Giovinazzo promuove la crescita culturale sociale dei propri cittadini così come previsto dallo statuto comunale dato atto che l'attribuzione della cittadinanza onoraria concretizzandosi nell'interpretazione dei sentimenti di un'intera comunità non può che essere ricompresa tra le competenze del consiglio comunale considerato che si intende conferire la cittadinanza onoraria a Sergio De Caprio noto come Capitano Ultimo che si è particolarmente distinto per il servizio prestato a favore della legalità e sicurezza dei cittadini ritenuto del tutto condivisibile è sicuramente è plausibile l'intendimento di conferire un riconoscimento solenne al signor Sergio De Caprio non per noto come Capitano Ultimo, visto il decreto legislativo 18/8/2000 numero 267 e in particolare gli articoli 30/42 comma 2 lettera c per quanto in narrativa espresso che qui si intende integralmente riportato di conferire per le ragioni richiamate alla cittadinanza onoraria del comune di Giovinazzo signor Sergio De Caprio noto come Capitano

Ultimo che si è particolarmente distinto per il servizio prestato a favore della legalità e sicurezza dei cittadini di dare atto che la cittadinanza onoraria non influisce in alcun modo sulla posizione anagrafica del beneficiario, di dare mandato al sindaco per la proclamazione del cittadino onorario nelle forme ufficiali. Pongo in votazione questa deliberazione i favorevoli all'unanimità dei presenti grazie, (viene chiesta l'immediata esecutività) pongo in votazione l'immediata esecutività del provvedimento i favorevoli sempre all'unanimità grazie a tutti. Allora secondo punto all'ordine del giorno, conferimento encomio solenne al maggiore Vito Ingrosso già comandante compagnia carabinieri di Molfetta, allora a questo punto sarà rimandato adesso pongo in votazione anche questa decisione perché diciamo il comandante maggiore Vito Ingrosso che è stato trasferito in altro ufficio a Roma ha avuto un imprevisto di natura personale e lavorativa proprio due giorni fa mi ha chiamato anche se non ha inviato una nota, ha chiesto scusa è sicuramente ci sarà l'opportunità al prossimo consiglio di concedere questo riconoscimento che diciamo e mi sembra più che dovuto quindi direi di rimandare ovviamente questo punto, vista l'assenza del comandante pongo in votazione lo slittamento spostamento del secondo punto all'ordine del giorno i favorevoli ok all'unanimità anche questo. Terzo punto all'ordine del giorno approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2018 articolo 11 bis decreto legislativo numero 118 2011, la parola all'assessore Colaluca per una breve relazione prego anzi volevo dare il benvenuto alla dottoressa Grande, per la partecipazione al primo consiglio comunale benvenuta in questo consesso prego assessore

Assessore Colaluca: buonasera a tutti una breve relazione allora il presente bilancio consolidato per l'esercizio 2018 è stato redatto secondo le modalità e criteri di cui all'allegato iv barra 4 del decreto legislativo 118 barra 2011 ed è costituito da stato patrimoniale e conto economico consolidato relazione sulla gestione nota integrativa relazione revisori contabili, l'elenco degli enti che costituiscono il gap ed elenco degli enti che rientrano nel consolidamento possiamo riscontrarli nella delibera di giunta 129 del 27 agosto 2019 ma anche negli allegati al bilancio le novità introdotte quest'anno e sono principalmente due e sono di carattere normativo la prima riguarda la definizione del gap e precisamente il punto 3.2 dell'allegato iv barra 4 del decreto legislativo 118 2011, il quale cita che a decorrere dal 2019 con riferimento all'esercizio 2018 rientrano nell'elenco degli enti che costituiscono il gap e quindi considerate società partecipate le società nelle quali l'ente locale direttamente o indirettamente dispone una quota significativa di voti esercitabili in assemblea non inferiore al 20 per cento o al 10 per cento se trattasi di società quotata e questo il caso del nostro ente che detiene indirettamente una quota di partecipazione del 10 per cento alla ASI spa essendo la titolarità del capitale sociale della ASI spa in possesso dell'ente pubblico consorzio asi di Bari, la seconda riguarda il principio della rilevanza e precisamente con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci degli enti del gap la cui incidenza di parametri totale attivo patrimonio netto e ricavi della gestione è inferiore al 3 per cento e non più al 10 rispetto agli stessi parametri della capogruppo quindi a seguito di queste due novità è considerato che il gruppo di azione locale fior d'olivi società consortile arl, attivato la procedura di liquidazione quindi non ha non ha inoltrato il bilancio approvato e che la farmacia comunale non esercita un'attività che consegue i fini istituzionali, emerge che il consorzio asi di Bari è l'unica a rientrare nel perimetro di consolidamento così come avvenuto nel 2017, per quanto riguarda il metodo di consolidamento è stato utilizzato quello proporzionale questo comporta automaticamente le emissioni delle operazioni intragruppo, nello stato patrimoniale in questo caso quali le quote associative che sono relative al quadriennio 2015 2018 di 80 mila euro che però sono state versate interamente nell'anno

2019 e la quota di partecipazione di 50 mila euro relativa al 10 per cento del capitale del capitale sociale del consorzio Asi. Quindi al netto di queste due operazioni di edizione non si sono verificate sia nello stato patrimoniale che nel conto economico o situazioni di particolare rilievo concludendo il risultato economico di esercizio consolidato ha comunque un valore positivo di 36.211 e si evidenzia altresì il parere favorevole dei revisori contabili a bilancio consolidato 2018 grazie

Presidente Arbore: allora grazie assessore, la dottoressa è a disposizione prego consigliere Camporeale

Consigliere Camporeale: buonasera a tutti e benvenuto anche nella nuova famiglia comunale la dottoressa Grande, detto questo ci sappiamo bene insomma questa delibera di cosa si tratta di un bilancio conto economico consolidato che non è altro che inglobare tutto all'interno di quello che è il bilancio dell'ente controllore quindi del comune della città di Giovinazzo, volevo chiedere se per caso si era a conoscenza di un, ho avuto modo di leggere il pil e conto economico consolidato che evidenzia un risultato della gestione operativa negativa rispetto allo scorso anno che invece di contro avere un valore positivo di oltre 2 milioni e 600 mila euro. In realtà ho visto anche che questo è dovuto a un accantonamento di oltre 800 mila euro da parte della partecipata nel fondo rischio ed oneri e leggo pure anche che questo accantonamento prudenziale riguarda un carattere straordinario riguardo una controversia passato in fase di definizione ed è questo che il tutto sommato ha determinato diciamo un risultato negativo che diversamente sarebbe stato positivo di 260 mila euro ma comunque inferiore nettamente quello dell'anno scorso. Ecco la mia domanda è questa volevo chiedere se è a conoscenza di quale tipologia di controversia passata in definizione in fase di definizione che ha determinato questo accantonamento prudenziale da parte del consorzio asi grazie

Assessore Colaluce: allora l'informazione è stata desunta leggendo la nota integrativa del consorzio Asi, è una società energetica è stato attivato un lodo arbitrale già del 2018 però poi nonostante diciamo il lodo arbitrale si sia effettuato la società in questione non ha proceduto, il consorzio asi per il 2018 con ben riferito ha accantonato la somma in maniera prudenziale e la sentenza di ulteriori discussioni verrà effettuata nel 2020, questo è quanto emerge proprio nella nota integrativa che il consorzio asi ha inviato probabilmente dalle diciamo dalle righe che risultavano della nota integrativa anche diciamo la società che ha insomma attivato diciamo il contenzioso nei confronti del consorzio Asi, il fatto che non abbia poi proceduto con diciamo con la adozione del lodo arbitrale aumenta un po' l'area non solo di rischio ma di carattere prudenziale da parte del consorzio stesso non posso ovviamente esprimere un parere tecnico perché ovviamente le carte diciamo del lodo non le conosco ho dovuto prendere atto insieme all'assessore, al dottor De Candia di quanto veniva riportato la nota integrativa come lei ha ben riferito e questo è l'elemento che ha diciamo caratterizzato un po' il risultato della gestione caratteristica un po' diverso rispetto all'anno precedente, nell'ottica della potenzialità sicuramente il consorzio oggi ha aggiunto in maniera più conforme, probabilmente l'anno prossimo con gli ulteriori sviluppi diciamo della controversia potremo entrare maggiormente nel dettaglio

Presidente Arbore: ok grazie c'è qualche altro intervento, bene allora pongo in votazione tanto per quanto tutto premesso e quanto tutto scritto in delibera, pongo in votazione l'approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2018 articolo 11 bis del decreto legislativo numero 118 2011, i favorevoli dieci credo, tre contrari 10 favorevoli e 3 contrari, si chiede l'immediata esecutività,

pongo in votazione l'immediata esecutività del provvedimento i favorevoli sempre 10 i contrari sempre 3 ok grazie delibera approvata. Quarto punto allora quarto punto all'ordine del giorno sentenza giudice di pace aspettate le delibere sono girate diversamente allora eccola qua impresa Conte Domenico e sorelle contro città di Giovinazzo, competenze legali dell'avvocato difensore dell'ente Andrea Violante, riconoscimento legittimità e finanziamento del debito fuori bilancio qualcuno che vuole chiedere qualche chiarimento prego consigliere Saracino

Consigliere Saracino: si vesto i panni del consigliere Camporeale e faccio notare un refuso che però non è meramente formale nel senso che anche sostanziale credo sui numeri cioè nel senso che nella parte pregressa c'è un calcolo di 5.529,10 che viene poi riportato nel deliberato come 3.529,10.

Presidente Arbore: prego consigliera Paladino se vuole visto che è presidente di commissione prego

Consigliera Paladino: sì se non erro una parte è già stata riconosciuta precedentemente nel compenso

Consigliere Saracino: nel corpo della delibera?

Consigliera Paladino: era stata posta una prima deliberazione in cui affidato l'incarico legale per una somma di 2.000 euro quindi adesso stiamo riconoscendo la differenza, questa è la motivazione diciamo della differenza

Consigliere Saracino: e visto che si sono continuiamo a interloquire, la seconda è la cosa che ho notato è che il credito professionale del 2013 però il pagamento avviene nel 2019

Consigliera Paladino: la richiesta dell'avvocato di pagamento è arrivata praticamente pochi mesi fa (Consigliere Saracino: quindi diciamo fuori dalla prescrizione) no non ci sono state altre comunicazioni, ne abbiamo anche parlato in commissione ed è capitato precedentemente giustamente questo discorso

Consigliere Paladino: poi lui invia una nota specifica comprensiva anche del procedimento di cassazione, però viene portato solo quando è in corte d'appello come debito fuori bilancio per motivi di bilancio per l'appunto

Consigliera Paladino: ma questo è il totale che dicevamo è stato riconosciuto all'avvocato, il totale che lui ha richiesto e questo

Consigliere Saracino: ha rinunciato ai 12 mila euro del ricorso in cassazione?

Consigliera Paladino: è questo che diciamo il totale della parcella richiesta dal nostro avvocato.

Consigliere Saracino: nella nota specifica sono due note specifiche, una che è il giudizio d'appello di cui alla presente deliberazione unitamente a quella c'è una nota specifica per un ricorso in cassazione.

Consigliera Paladino: si è conclusa si è conclusa.

Presidente Arbore: allora poniamo in votazione questa delibera impresa Conte Domenico e sorelle contro città di Giovinazzo competenze legali dell'avvocato difensore Andrea Violante

riconoscimento legittimità al finanziamento del debito fuori bilancio i favorevoli sempre i soliti 10 contrari due in questo momento, (viene chiesta l'immediata esecutività), pongo in votazione l'immediata esecutività del provvedimento i favorevoli 10 contrari adesso sono 3, delibera valida ok, quinto punto all'ordine del giorno sentenza giudice di pace di Bari numero 1421 2019 difensori di Fs contro città di Giovinazzo riconoscimento legittimità e finanziamento del debito fuori bilancio chi vuole intervenire nessuno pongo in votazione questa delibera i favorevoli 10 contrari 3, (viene chiesta l'immediata esecutività), pongo in votazione l'immediata esecutività su tale provvedimento i favorevoli 10 contrari 3, delibera valida anche questa, allora arriviamo un punto serio, regolamento per l'erogazione di sussidi e contributi a persone articolo 12 numero 241 1990 approvazione assessore Sollecito a lei la parola buona sera

Assessore Sollecito: innanzitutto buonasera a tutti, il regolamento che portiamo che andrà a sostituire quello vigente si è reso necessario per un aggiornamento normativo nel senso che il regolamento vigente è stato approvato nel 2003 siamo nel 2019 nel frattempo ci sono stati i mutamenti normativi che ci hanno spinto ecco a rifinirlo più che altro perché l'impianto grossomodo rimane lo stesso e quindi proprio perché l'impianto grossomodo lo stesso vi dico quali sono le maggiori cambiamenti. Innanzitutto sapete bene che in presenza di misure nazionali dal governo nazionale il reddito di cittadinanza e in presenza di misure del governo regionale il reddito di dignità si rende necessario e opportuno per noi regolamentare l'accesso anche ai contributi comunali questo per una questione di giustizia per evitare che poi le stesse persone ricevano più contributi pubblici quindi la prima introduzione riguarda proprio queste misure e quindi diciamo la soglia di accesso per una domanda di contributo è stata fissata in 6 mila euro di valore isee che non è una soglia inventata ma era la soglia è la sola di riferimento quale requisito economico del nucleo familiare richiedente il reddito di inclusione, che è come sapete è stato istituito con la prima legge la legge 33 del 2016 la legge per contrastare la povertà; è ovvio che non hanno accesso al servizio alla domanda coloro che invece percepiscono già una misura di sostegno al reddito, è stata introdotta anche qualche modifica migliorativa sul servizio civico e in particolare è stata portata da 2,50 euro la quota oraria e il periodo massimo di servizio viene esteso da sei a nove mesi, questo per garantire anche maggior continuità per quelle persone che svolgono bene questo servizio; la soglia di accesso al servizio civico è stata fissata invece in euro a 9360 ovvero la soglia di accesso al reddito di cittadinanza, fatte salve le situazioni straordinarie sostenute da comprovata documentazione dove è previsto un contributo straordinario per il resto non ci sono altre grandi novità però ecco sono pronto a fornire ulteriori chiarimenti. Niente un'opera necessaria di regolamentazione con l'emergenza abitativa ecco abbiamo disciplinato bene la questione degli sfratti adesso con questo regolamento cerchiamo di disciplinare bene una materia che negli anni ha visto degli interventi di natura superiore quindi Stato e regione Puglia

Presidente Arbore: grazie assessore chi vuole intervenire, consigliere Camporeale prego

Consigliere Camporeale: in realtà volevo intervenire perché in effetti c'è stato dal 2003 interventi normativi subentrati soprattutto più che altro a livello regionale perché in realtà tutto è sostanzialmente inquadrato nella legge 328 2000 la cosiddetta legge quadro quindi comunque antecedente al 2003 ed è quella un po' il faro la guida per quanto riguarda queste tipologie di regolamenti successivamente alla legge 1990, quindi interventi normativi diciamo sono praticamente tutti di tipo regolamenti regionali. Ma aldilà di questo perché in effetti diciamo in qualche modo andava un po' rimodellato il regolamento ma soprattutto anche perché sono intervenuti delle misure a livello regionale come rai o anche reddito di cittadinanza a livello

nazionale e quindi qualcosa così come molti tanti altri comuni hanno fatto andava in qualche modo diciamo modificato, ma detto questa realtà io vedo uno stravolgimento del precedente regolamento nel senso che per come è stato impostato è stato impostato proprio maniera proprio differente prendo atto in effetti in maniera positiva dell'aumento della paga giornaliera da 8 a 10 euro, come anche delle estensioni dei mesi consentiti da sei a nove mesi, noto in realtà poiché su una sommatoria poi alla fine di contributi c'è in qualche modo una diminuzione sul bassiano ma voglio dire per carità questa valutazione politiche che poi in realtà vanno anche modificate rispetto a quello che è il contributo massimo concedibile è di 600 euro per due semestri oppure due volte all'interno dell'anno, quindi per un massimo di 1.200 euro a differenza di prima che si poteva arrivare a 1500 euro, quindi in tal senso c'è invece una diminuzione ma ripeto a dire sono valutazioni poi che vengono fatte politicamente e soprattutto poi chiaramente a quello che l'incapienza che potrebbe essere il relativo capitolo di bilancio. Al di là di questo notava proprio nell'impostazione io porterei insomma poi la maggioranza decide in effetti se accogliere o meno queste osservazioni. In realtà come anche in qualche modo la legge quadro e impone sostanzialmente si parla anche di quelli che possono essere le finalità i criteri ispiratori e guardando anche un po' quelli che sono gli altri regolamenti un po' guardandolo sparsi in giro per l'Italia per i vari comuni che sono stati approvati soprattutto in maniera recente vedo sempre un'impostazione corretta da un punto di vista che è quello di presentare il regolamento che abbia l'oggetto le finalità che poi alcuni chiamano finalità, altri obiettivi piuttosto che criteri principi ispiratori destinatari degli interventi tipologie degli interventi ecco io qua invece nel regolamento che oggi ci viene proposto ad esempio inserirei, dal mio punto di vista parere personale naturalmente tengo a precisarlo, un articolo su finalità e obiettivi perché vedo l'oggetto i destinatari le tipologie quindi manca un articolo su finalità e obiettivi che voglio dire ripete soprattutto l'articolo 22 23 25 per ricordare bene la legge quadro in qualche modo come dire fa emergere i principi ispiratori di quella legge ma anche di tutti quelli che devono essere i regolamenti nonché l'attività messa diciamo in campo. Poi notavo che secondo me da questo diciamo poi dal punto di vista come devo dire del tecnico più che tecnico strutturale è stato inserito l'isee del mese corrente all'articolo 7 ma questo punto io credo che vada inserito anche in tutte quelle capoversi in cui si fa menzione diciamo del dell'isee e poi quando si parla di isee si parla del dpcm 159 2013 soprattutto lo inserirei come definito dall'articolo 3 del dpcm perché poi è quello che in qualche modo spiega come viene determinato l'isee. Aggiungerei per esempio ogni successiva modifica e l'integrazione per poter inglobare eventuali modifiche giurisprudenziali che potranno sopravvenire per evitare insomma che si ritorni a diciamo in consiglio. Un'altra cosa io non so se devo dirle diciamo insieme tutti se poi magari sicuramente ci saranno penso altri interventi è ad esempio leggevo all'articolo 11 comma 1 quello che riguardano diciamola il servizio civico, chiedo scusa stando al punto una lettera c stato di disoccupazione di non occupazione e di pensionamento. Beh io dal mio punto di vista considera....

Assessore Sollecito: Gianni è stato rimandato con la pec il regolamento quello modificato dalla commissione

Consigliere Camporeale. allora a questo punto questa lettera non ci sta più?

Assessore Sollecito: allora guarda per capire se il regolamento è giusto, se vai alla soglia tu ritrovi 12.000 alla soglia scusami Gianni,

Consigliere Camporeale: ma ad ogni buon conto giusto per capire poi magari adesso vedo è stato mantenuto il pensionamento oppure è stato tolto?

Assessore Sollecito: è stato tolto

Consigliere Camporeale: quindi solo stato di disoccupazione inoccupazione

Assessore Sollecito: tolto abbiamo creato un'altra scelta, abbiamo condiviso in commissione tra l'altro abbiamo fatto un altro ragionamento

Consigliere Camporeale: sì ma credo invece sia rimasto inalterato il settantesimo anno ecco io rispetto a questa cosa considererei questo ripeto è sempre la mia valutazione personale sessantasettesimo anno di età che è quello attualmente dal 2019 per l'assegno sociale, perché ho pensato a questo, perché da quell'età insomma uno comincia a percepire l'assegno sociale e prima fino a 65, quest'anno dal 2019, 67 quindi mi sembrava in maniera oggettiva mettere un punto fermo con una giustificazione oggettiva e poi all'articolo 3 dove si parla delle tipologie di interventi e dove vengono articolate le forme di intervento al comma 2 dice coloro che svolgono servizio civico progetti attivati dal comune dall'ambito che siano destinatari gli altri interventi di inclusione sociale di sostegno al reddito ad esempio redditi del tau reddito di cittadinanza non possono accedere alle prestazioni di cui al comma 1 del presente articolo, ma noterei una contrapposizione cioè coloro che svolgono servizio civico non possono accedere alle prestazioni del comma precedente dove c'è inserito il servizio civico, quindi bisognerebbe menzionarle tra lettera a e lettera b praticamente non avrebbe, si troverebbe una conflittualità in merito salvo particolari motivi esigenti estrema necessità accertati dal servizio sociale e professionali documentato con apposita relazione. Qua attivamente una valutazione politica io mi fermerei al presente articolo nel senso che coloro i quali comunque sono nell'ottica del diciamo di quello che viene armonizzato in tutti i regolamenti ma anche in questo che nel momento in cui si è beneficiari di una misura che in qualche modo sia in maniera diretta ma anche in ambito familiare e in questo caso il servizio civico, il reddito di cittadinanza o reddito di dignità, non sia poi beneficiario di altre misure anche se ci sono motivate esigenze accertate dal servizio sociale e professionale, a meno che non rientriamo in interventi straordinari ma in quello entriamo in un'altra casistica che andrebbe chiaramente prevista e anche in qualche modo regolamentata. Quindi mi fermerei al presente articolo lettera a e b e toglierei questo e per vedere l'intervento straordinario previa l'azione del servizio sociale e professionale.

Presidente Arbore: grazie consigliere Camporeale, assessore se c'è qualcosa da rispondere per quanto detto dal consigliere poi continuiamo con la discussione, prego

Assessore Sollecito: per quel che mi riguarda inserire un articolo chiamiamolo zero sulle finalità non ho nessun problema, in realtà siccome nell'articolo 1 viene richiamato l'art. 12 della legge 241 che già esplicita il fondamento del regolamento, l'abbiamo ripreso tal quale però non è un grosso problema

Consigliere Camporeale: io avrei un emendamento al riguardo, avrei già un articolo

Assessore Sollecito: si magari lo possiamo pure leggere come finalità dell'obiettivo, però non ho nulla in contrario, lo valutiamo. Sull'isee corrente nel senso che abbiamo scritto che sia in corso di validità però se vogliamo scrivere che sia in corso di validità ogni volta che ricorre anche qui non ho nessun motivo ostativo. Così come aggiungere ogni successiva modificazione lo faccio perché

non si sa mai insomma può cambiare. Accorciare al sessantasettesimo anno noi siamo arrivati a settanta semplicemente perché era previsto già così e l'abbiamo ripreso così nel vecchio regolamento, ciò detto a prescindere da tutto non ho nessuna obiezione in merito ad accorciare a 67, infine invece per quel che riguarda le modifiche all'art. 3 Gianni aggiungiamo la lettera a va benissimo però salvo particolari e motivate esigenze di estrema necessità è semplicemente il richiamo a quelle situazioni straordinarie di cui parlavo prima. Perché sta anche lì ad esplicitare che facciamo l'esempio concreto purtroppo diciamo per intenderci prima sta lì ad esplicitare che non puoi fare la domanda di contributo se fai il servizio civico, però ti accade una disgrazia un fatto molto grave, con comprovata documentazione puoi avere l'erogazione del sussidio straordinario, ma sempre per quei casi straordinari, sta lì diciamo.

Consigliere Camporeale: sono d'accordo però quello che voglio dire io non c'è da nessuna parte regolamentato l'evento straordinario,

Assessore Sollecito: il comma 7 dell'art.4, è fatta salva l'erogazione di contributi una tantum fino ad un importo massimo di euro 2000 in casi di disagio economico estremo che necessiti di interventi indifferibili accertati dal servizio sociale professionale, possiamo fare un rimando interno al regolamento se vuoi che sia più chiaro. Giacché siamo arrivati qui io voglio chiarire questo è quel caso che purtroppo accade ogni tanto per esempio del decesso di una persona per cui i funerali sono di importo abbastanza elevato. Quindi ricapitolando io non ho nessun ostacolo per scrivere isee corrente, nessun motivo ostacolo per aggiungere la finalità, nessun motivo ostacolo per aggiungere ogni successiva modificazione e poi all'art. 3 aggiungiamo lettera a e b dopo comma 1 e aggiungiamo il richiamo al comma 7 dell'art. 4 giusto?

Presidente Arbore: scusate lo facciamo come emendamento o come correzione

Assessore Sollecito: facciamo un unico emendamento al testo, lo votiamo

Presidente Arbore: per me va bene facciamo anche come correzione se non è troppo lungo o particolare, però sentiamo altre obiezioni in modo da fare un tutt'uno. Prego consigliere Fiorentino

Consigliere Fiorentino: Intanto mi chiedevo come mai nel nuovo regolamento mancano quelli che erano previsti agli articoli del precedente regolamento all'art. 11 che riguarda l'assistenza agli anziani, l'art. 12 affidamento di minori, l'ospitalità di anziani, l'affido familiare, la banca del tempo, tutti questi articoli e queste discipline nel nuovo regolamento non le ho trovate. Per quanto riguarda l'art. 11 al comma 8 ho notato che i cittadini che prestano il servizio civico sono assicurati con la responsabilità civile verso terzi con idonea compagnia assicurativa con oneri a carico del comune, chiedo ma questi cittadini che prestano questo servizio volontario per quanto riguarda l'assicurazione infortunistica come sono coperti? E' stata una svista, una volontà politica perché ho visto che nel precedente regolamento si parlava di assicurazione infortunistica e tra l'altro ho sbirciato anche altri regolamenti degli altri comuni è prevista sia la rc che la assicurazione infortunistica.

Assessore Sollecito: questo regolamento lo abbiamo ritagliato proprio sulla questione della erogazione di sussidi quindi lo abbiamo anche semplificato e quindi articoli che non erano proprio rispondenti alla finalità del regolamento sono stati tolti, nella fattispecie stiamo cercando di regolamentare proprio perché anche qui è cambiata la normativa con altro regolamento affidi e inserimenti di minori e così via, stiamo lavorando all'altro regolamento. Anche lì è cambiato

qualcosa e quindi piuttosto che fare un regolamento pastone stavo cercando di dedicarci ai vari aspetti con apposito regolamento. Per quello che riguarda l'assicurazione infortunistica in tutte le letture che abbiamo fatto fare agli uffici non è emerso questo problema e voglio vedere dove è presente nel vecchio regolamento e se mi dici dove è faccio prima.

Consigliera Fiorentino: nel vecchio regolamento all'art. 10 per detto servizio si provvederà a stipulare apposita assicurazione per infortuni, nel comma 4.

Assessore Sollecito: non si tratta di una scelta politica o altro, probabilmente sarà sfuggito, noi abbiamo teso a farlo uguale se non fare quelle modifiche della quota giornaliera e dei mesi e quindi

Consigliera Fiorentino: però mi scusi considerando l'età di queste persone, c'è anche un settantenne che svolge un servizio per la città e può capitare di tutto e quindi io chiedo di essere inserito

Presidente Arbore: la consigliera Fiorentino ha terminato il suo intervento? Prego consigliera Mastroviti.

Consigliera Mastroviti: allora una considerazione cioè se si può fare questa variazione, ho visto che sia nel precedente che in quella attuale è previsto un contributo mi sto parlando che per quanto riguarda il servizio civico civile un sussidio economico pari a 10 euro per quattro ore, volevo sapere cioè è possibile inserirlo orario perché magari si può anche non eseguire al completo le quattro ore

Assessore Sollecito: noi tendiamo a far rifare sempre 4 ore proprio a blocchi di quattro si era questo l'obiezione, si no per questioni anche di conteggi degli uffici loro hanno sempre preferito fare così ci siamo trovati anche abbastanza bene devo di la verità insomma questo evita anche poi come dire che si possa superare un limite oggettivo e impiegare persone più del dovuto

Consigliera Mastroviti: poi un'altra considerazione cioè questa proprio livello di una valutazione su tutto il regolamento, facendo un raffronto con quello precedente vedo che oltre a essere eliminato come diceva già la consigliera Fiorentino, alcune tipologie di intervento che però diciamo auspichiamo vengano disciplinate in altri regolamenti notavo proprio come non è stata ridotta pur tenendo a precisare rispettando le competenze del servizio sociale professionale però noto che alcuni margini di discrezionalità sono davvero ampi cioè io vedo nel regolamento in diversi articoli fatta salva la decisione da parte del servizio sociale professionale, se si vuole posso anche fare degli esempi tipo l'articolo 3 al secondo comma sempre salvo particolari e motivate esigenze di estrema necessità accertate dal servizio sociale professionale poi anche nell'erogazione di una tantum importo massimo di 2 mila euro sempre lasciato alla valutazione da parte di servizio sociale professionale, poi sempre nell'articolo 6 nella parte finale del comma numero 1 valutate di volta in volta dal servizio sociale professionale e debitamente documentate, ripeto senza nulla togliere alle competenze dell'apparato però mi chiedo un regolamento specie in questa materia che è molto delicata dovrebbe cercare cioè rendere proprio marginale l'intervento dell'apparato e regolamentare con quanti più criteri possibili l'erogazione dei sussidi. Mi chiedevo e termino, all'articolo 5 comma 5 sono esclusi dal contributo i soggetti percettori di reddito imponibile irpef che per le medesime spese quindi contributi quelli per le spese farmaceutiche questo fruiscono delle detrazioni fiscali previste dalla normativa tributaria anche se il loro reddito di riferimento è inferiore ai limiti previsti dal regolamento, cioè quindi se un percipiente ha un reddito inferiore al reddito isee, cioè mi può spiegare il criterio di questa scelta

Assessore Sollecito: il criterio è semplice diciamo questo comma è dedicato esclusivamente a chi non ha reddito e quindi può fare domanda anche del contributo per le spese sanitarie, perché altrimenti tu hai un vantaggio in detrazione poi anche il contributo diciamo la scelta è quella di ottimizzare le risorse quindi se hai una soglia bassa di isee fai la domanda del contributo ma se le spese sanitarie le porti detrazione non fai anche la domanda del contributo sanitario

Consigliera Mastroviti: le cose potrebbero coesistere perché comunque i limiti del reddito imponibile non sono i limiti che abbiamo previsto all'interno del regolamento come per limiti isee,

Consigliere Camporeale: no ma c'è di più perdonami Sabrina, che naturalmente con un isee così basso e sostanzialmente non si ha la possibilità di poter usufruire delle detrazioni fiscali. Le detrazioni fiscali le hai se hai praticamente una capienza di tasse pagate ma se non hai diciamo quello alla fine non c'è non esiste neanche, perché fino a 15mila euro praticamente non si presenta neanche la dichiarazione dei redditi,

Assessore Sollecito: appunto in quel caso poi chiedo il contributo questo il senso se non li porti in detrazione poi chiedo il contributo

Consigliera Mastroviti: in più chiedo scusa se diciamo cerco di fare una precisazione però imponibile irpef, all'imponibile si risale dalla dichiarazione dell'anno precedente invece i redditi isee non sono così vanno di due anni a ritroso a meno che uno presenta una certificazione provvisoria e quindi ricordiamo è lo strumento dell'isee quello corrente

Consigliere Camporeale: infatti adesso assessore andrebbe scritto che intendono usufruire della detrazione non che usufruisca perché altrimenti non si capirebbe

Assessore Sollecito: su questo abbiamo discusso anche commissione è intervenuto anche il dirigente, che potenzialmente puoi usufruire della detrazione fiscale non fai

Consigliere Camporeale: come quando hai il rimborso delle assicurazioni che una rimborsa l'assicurazione oppure porti alla detrazione fiscale. Il principio è legittimo magari come forse è meglio formularlo questo sì

Assessore Sollecito: l'ho fatto scrivere e riscrivere più volte questa è la scrittura finale che De Candia ha ritenuto diciamo migliore però se ne avete una migliorativa la valutiamo però lo scopo è quello ecco poi voglio dire se ci siamo intesi sullo scopo anche in sede di istruttoria, ma si capisce in sede istruttoria se hai accesso oppure no ecco

Presidente Arbore: consigliere Saracino

Assessore Sollecito: sulla discrezionalità sollevato dal consigliere questo è stato fatto semplicemente perché la casistica che ci troviamo ad affrontare ogni giorno di situazioni difficili da affrontare è aumentata a dismisura ed è impossibile prevederla a monte ma del tutto impossibile e soprattutto capite bene che una disgrazia o una situazione di emergenza grave può capitare anche alla persona con 6100 euro di isee, con 6.100 euro di isee che si fa, non si interviene ecco la discrezionalità nel caso però ti deve succedere qualcosa di grave cioè voglio dire non voglio fare come dire una sfilza di esempi troppo lunghi che ci sono capitati in questi anni però sapete insomma un esempio su tutti questa è una cosa allucinante abbiamo sostenuto le spese un anno fa per un intervento di intervento diciamo sui denti, contributo di una ragazza un intervento che praticamente era onerosissimo ma siccome afferiva all'ortodonzia cioè diciamo all'estetica del sorriso piuttosto

che alla funzionalità di tutto l'impianto non era passato dal sistema sanitario pubblico ma era un intervento che necessitava alla ragazza perché era un dolore tremendo ed erano già venti giorni di continuo che prendeva antifenatopoli grazie a casa sollievo la sofferenza siamo riusciti anche ad avere come dire un intervento rapido e quant'altro ma una certa cifra è stata pagata beh quel nucleo familiare aveva un isee che comunque non era elevatissimo ma non rientrava nella soglia minima ecco allora siccome la casistica è variegata ci siamo lasciati dalle porte come dire dei margini per intervenire però tiene presente che c'è un limite, il limite cioè sono poi stabilito dal regolamento in 2.000 euro quindi si può intervenire sì però c'è un limite così come la documentazione deve essere comprovata non può essere un autodichiarazione punto e basta ma bisogna presentare una documentazione, grazie a dio non sono tanti casi così però è anche vero che la casistica è proprio varia e quindi non si può immaginare quanto ti trovi ad affrontare di lì a un giorno ecco perché ci sono sempre questo processo di discrezionalità. Però tornando invece al processo ordinario c'è anche appunto ci sono anche delle tabelle che poi spingerà il servizio professionale a fare apposita relazione caso per caso anche su questo noi abbiamo lavorato certo ci andiamo abbiamo considerato questo aspetto cioè se non andavamo ad appesantire troppo perché fare l'istruttoria diciamo come dire dettagliata per ogni caso però alla fine grazie a Dio adesso abbiamo anche delle risorse in più ce lo possiamo pure permettere, però tiene presente che nell'ordinarietà andrà fatto relazione caso per caso punteggio caso per caso insomma è la straordinarietà speriamo non accada spesso

Consigliera Mastroviti: sulla questione delle tabelle anche su questo c'è comunque credo che questo sia poi alla fine anche una scelta politica la valutazione soggettiva ha la stessa valenza di quella oggettiva faccio un esempio, una ciascuna persona disabile presente nel nucleo ha punti 5, un procedimento penale o civile poi su questo non so perché sono stati rimessi nella stessa casistica in corso da 0 a 10 vale a dire che in un nucleo familiare dove malauguratamente ci sono due disabili due figli disabili hanno un punteggio di 10 e se il servizio sociale si pronuncia in maniera soggettiva sul procedimento penale può attribuire un punteggio di 10 c'è anche su questo faccio...

Consigliere Iannone: che cosa proporreste visto che ha fatto questa osservazione, che criteri adotterebbe quali punteggi....

Consigliera Mastroviti: chiedo che la parola valutazione soggettiva abbia un peso inferiore nella valutazione proposta, preparo l'emendamento

Assessore Sollecito: allora voglio chiarire questo non è proprio la divisione tra criterio oggettivo e soggettivo perché, faccio un esempio, stato di morosità di fitto che da quello che ho capito ci do del tu perché mi riesce difficile da quello che ho capito tu includi nello stato oggettivo stato di morosità 5 fitti però poi perché c'è la parte diciamo di valutazione successiva perché un conto è avere lo stato di morosità di una bolletta di due bollette da 50 euro e un conto sia uno stato di morosità di cinque bollette da 200 euro all'ora il tuo disagio socio economico pure aumenta cioè quelle situazioni si devono bilanciare sempre correttamente perché poi alla fine diciamo l'iter istruttorio verrà fatto caso per caso, quelle con le situazioni si bilanciano su situazioni inoppugnabili cioè non è che nessuno potrà contestare il fatto che se sei moroso su 100 euro non è la stessa cosa se si è moroso di 600 euro quindi non è che proprio oggettivo versus soggettivo cioè quella parte finale va a valutare caso per caso diciamo anche situazioni che noi potremmo chiamare oggettive situazione sanitaria punteggio 5 questa è una modifica che è stata fatta in commissione per carità, 5 però poi diciamoci la verità è un conto è avere una malattia gravemente invalidante è un conto è avere una situazione sanitaria per esempio di una malattia stabilizzata che ha bisogno solo di determinati interventi

settimanale ecco allora la casistica è così ampia che non possiamo scrivere rigo per rigo ciò che ci capita

Consigliere de Gennaro: proprio riferimento a questo non è come dici tu perché proprio prendendo l'esempio della situazione sanitaria da sempre 5 come punteggio non c'è un valore da 0 a 5, da sempre 5 appunto prescindendo da una gravità, però proprio il contrario

Assessore Sollecito: però dopo nel disagio e socio economico un conto che tu devi affrontare una spesa la situazione sanitaria di 100 euro al mese un conto da 200 al mese questo capisci. Socio economico perché alla fine il disagio sanitario comporta anche una spesa se poi vogliamo parlare delle aggettivi parliamo degli aggettivi pure però voglio dire capisci cioè si si devono bilanciare perché nella scala di gravità non la puoi prevedere a monte nelle sue complesse sfaccettature

Consigliere Saracino: proprio a proposito di questo Michele si può ridurre il margine di discrezionalità, per esempio stato di morosità di fitto o utenze tu dici una cosa che uno ha un debito di 50 euro una cosa che uno un debito di 200 euro io ti dico di più una cosa che uno ha un procedimento di sfratto in corso è una cosa che diceva una semplice lettera di messa in mora perché lasciarlo alla valutazione successiva e soggettiva e non prevederlo nei criteri,

Assessore Sollecito: perché c'è il regolamento sulla emergenza abitativa, lo abbiamo già disciplinato questo qui si parla di utenze, di utenza capito, non è sullo sfratto attenzione, sullo sfratto ricorderai abbiamo disciplinato con altro regolamento e abbiamo dato punteggi diversi per sfratto e così via qui parliamo di utenze, si c'è scritto fitto però in realtà prevalentemente si tratta di utenze perché se dobbiamo parlare di sfratti allora andiamo a prenderci il regolamento emergenza abitativa, possiamo cacciare fitto se volete stare più sicuri cassiamo fitto però ecco siamo un po più stringenti

Consigliere Saracino: sempre a proposito di quella tabella si è però questa è una valutazione che faccio io non so se trova il tuo il vostro favore sì ok se, abitazione, locazione, mutuo, oggi l'accesso al credito non è affatto facile quindi se uno chiede un mutuo se mi permettete vuol dire che ha una condizione di partenza certamente più elevata rispetto per esempio chi vive in affitto va bene tanto più che i rimedi in una condizione deficitaria in caso di pagamento del mutuo, faccio riferimento alla sospensione del mutuo o la perdita del lavoro e al subentro delle assicurazioni, sono molti di più rispetto alle misure di tutela di uno sfratto di morosità lì dove guadagni al massimo qualche mese ma poi deve andar via, cioè quindi equiparare le due situazioni onestamente io lo trovo ingiusto e ancora nella tabella successiva viene dato un punteggio a procedimento penale civile in corso, cioè se io un procedimento penale in corso e vengo a chiedere un aiuto a quanto pare sono favorito,

Assessore Sollecito: sulla questione del mutuo diciamo riferito a quelli che chiaramente diciamo sì quando hanno accesso il mutuo erano nelle condizioni di accendere un mutuo poi chiaramente situazione economica può cambiare, si perde il lavoro e ti ritrovi il mutuo da pagare c'è chi riesce subito come dici tu ad attivare la sospensione altre misure previste c'è chi non ci riesce subito

Consigliere Iannone: comunque la sospensione è per un anno non è che poi sine die nel caso di mutui chi non ha possibilità di pagare perché è stato licenziato faccio un esempio in quel caso è sospesa la quota capitale ma la quota interessi continua a pagarla. Faccio un esempio un mutuo che non è di 30 40 ma di vent'anni la quota interessi è molto più alta rispetto a un mutuo di 35 anni, dove gli interessi sono più spalmati nell'arco dei 35 anni, quindi in quel caso c'è un'esigenza in

quella circostanza che però è valida solo per un anno, ci sono le assicurazioni anche quelli non hanno una durata

Consigliere Saracino: io evidenziavo il paradosso che con il nostro atto in quattro mesi vai via e hai un arco di tempo per rimetterti in piedi,

Assessore Sollecito: ringrazio anche il consigliere Iannone per la sua particolare competenza in merito, però volevo chiudere dicendo effettivamente se tu ritieni che se io diciamo posso anche immaginare che possiamo fare aggiungi un rigo piuttosto che mettere a votazione locazione/mutuo possiamo aggiungere un rigo, abitazioni mutuo e dare un punteggio minore per una questione di giustizia, ho capito il tuo intervento però tieni presente che ci sono quelle situazioni nel quale uno comunque alla fin fine qualcosa al mese la deve tirare fuori ed è una situazione come dire che

Consigliere Iannone: io invece ovviamente tutte le valutazioni sono legittime e anche i punteggi criteri qualcuno deve pur fare di quella circostanza si è stabiliti così, ma quello che emerge secondo me può darsi che mi sbaglio e che la discrezionalità non so se in passato apparteneva alla politica in queste circostanze se mi si permette la politica è completamente fuori e la discrezionalità è nella competenza dei professionisti che come dire attraverso l'utilizzo di quei punteggi i famosi 50 punti che mediano i 3 interventi, quindi si diciamo si incrociano tra loro valutano caso per caso circostanza per circostanza e danno a loro la possibilità con situazioni reali perché noi questi sono soltanto situazioni ipotetiche a cui vengono attribuite dei punti però poi lasciando questo margine a chi vive la realtà giornaliera di assistenza sociale, cioè tutta la struttura diciamo socio assistenziale dà la possibilità di valutare caso per caso e quindi li avere la possibilità di aumentare o diminuire il punteggio se di fronte a una presa delle situazioni ci si rende conto che in effetti quella situazione ma prima diciamo anche se inizialmente poteva sembrare più consona al contributo rispetta un'altra e più favorevole l'altra per tutta una serie di circostanze. Ecco perché diciamo è vero non è facile questa è dettata anche dalle esperienze perché questi punteggi c'erano anche prima con criteri anche diversi ora non ricordo nello specifico in passato però ricordo vagamente che c'erano anche lì del punteggio. E' chiaro che sono situazioni che possono essere come dire con l'esperienza penso acquisita dall'assessore ha fatto sì che ha voluto come dire cristallizzare certe situazioni e inserirle attraverso questo schema che poi voglio dire, le situazioni si possono anche modificare avremo l'opportunità di modificare sta di fatto che quello che mi preme anche dire chiedo scusa se mi sono intromesso è che una cosa ferma dal 2003, ora siamo riusciti finalmente a dare un regolamento un po più aggiornato più al passo dei tempi questo voglio anche aggiungere chiedo scusa

Consigliere Saracino: 2 esempi pratici a proposito situazione sanitaria no situazioni sanitarie una cosa che uno abbia una malattia cronica gestita nel tempo una cosa che uno abbia una patologia importante sopravvenuta è chiaro che mi dici tu la sta proprio la sensibilità alla capacità alla competenza di chi fa l'operatore di chi deve giudicare perché giudica e valuta in tal senso dare un peso specifico a queste situazioni è qui può nascere il paradosso che evidenziava la consigliera Mastroviti, cioè io magari ho dieci punti perché nel nucleo familiare ho due disabili ma nella relazione di un'altra persona viene valutata dopo un colloquio in una situazione di disagio sociale economico base che già dieci magari fondato su una valutazione veramente fondata su colloqui o di interfaccia con diciamo la realtà del nucleo familiare però con vedrai che la forbice, che la forbice è alta, faccio l'esempio delle utenze che hai detto tu, molti perché succede aspettano la bolletta aspettano poi il sollecito di pagamento dopo ancora non so perché non l'ho mai capitato, ricevono un altro sollecito oppure un preavviso di distacco dalla linea, converrai con me che una cosa avere

un preavviso di distacco della linea che tra l'altro poi recuperare pagando per l'appunto la bolletta è una cosa ricevere una mera diffida. Se chi deve fare la valutazione ha un potere discrezionale così forte in termini di punteggio e sia chiaro ma non tiene conto per esempio non cercando sempre situazione, un po può sfuggire o altro di queste situazioni, le situazioni nostre non sono valutate paritaria mento diciamo in modo equo e che tanto più che all'articolo 6 c'è scritto testualmente i criteri costituiscono un riferimento per il servizio sociale professionale che validità i singoli casi ai fini dell'accordo delle prestazioni, quindi solo un riferimento la discrezionalità è tanta

Assessore Sollecito: io comincio questi diciamo a rispondere questa obiezione io fare la domanda al contrario perché un'assistenza sociale che si relaziona con una famiglia che ha abbiamo detto due disabili famiglia non dovrebbe rilevare diciamo una questione di disagio socio economico o la dovrebbe falsare, la domanda bisogna farlo al contrario cioè non riesco a capire perché abbiamo timore che chi ha dei disabili esca fuori con una situazione di disagio economico 0 piuttosto che 10 perché sono tante le variabili da considerare ti faccio un esempio converrai che nell'ipotetico nucleo che a meno di 6mila euro di sé e ha però due disabili nel nucleo familiare, converrai che è un conto è quello per esempio che non ha aiuti dalla famiglia, non ha una rete familiare quant'altro da chi invece ha una famiglia che può aiutare anche, anzi è chiamato ad aiutare. Sai quante volte ci è capitato e questo purtroppo è un problema che il regolamento nessun regolamento potrà risolvere ci è capitato i nuclei familiari i cui genitori invece hanno situazioni di benessere economico ma per questioni di litigi familiari non si vogliono aiutare converrai che però stando io ti voglio portare alla questione del regolamento cioè alla situazione economica, converrai che un conto e valutare una persona una famiglia che purtroppo non ha assistenza e non a rete non è inserita nel nucleo del tessuto nella comunità cittadine un conto è valutare un nucleo familiare che in certi casi poi è aiutato dalla sua famiglia, converrai per esempio il procedimento penale qui ai fini del regolamento tu non devi guardare la moralità del caso, in un procedimento penale sono pure vantaggiato devi valutare perché a parte il fatto che siamo tutti innocenti fino a prova contraria ma dovresti valutare il fatto che comunque sui ricavi sulla famiglia una spesa poi lasciamo stare, ma ci sono delle spese che affrontano a prescindere dal gratuito patrocinio, come dire non dobbiamo valutare la moralità del caso in questo perché tra l'altro non possiamo mica accedere come devo dire nemmeno, in taluni casi comporta una spesa questo dobbiamo valutare

Consigliere Saracino: scusami in alcuni casi quali perché se la situazione economica è questa io accedo gratuitamente alla giustizia

Assessore Sollecito: ma tu parti sempre dal presupposto parli di una situazione che nasce al momento come la storia del mutuo parte dal presupposto di una situazione che nasce al momento invece bisogna partire dal presupposto che ti capita gente che ha già un procedimento avviato o magari è stato avviato quando era nelle condizioni di affrontare di pagarsi legale e quando viene da te per tante situazioni avverse e in condizioni di disagio va valutata anche la temporalità che fai?

Consigliere Saracino: ma di qui a prevederlo come un criterio di merito

Assessore Sollecito: non si tratta di merito si tratta se c'è una spesa o no nel nucleo cioè capisci non si tratta di merito, se c'è una situazione che appesantisce o meno la situazione familiare, ti faccio un esempio, andiamo poi alla concretezza perché poi davvero se rimaniamo su criteri non riusciamo mai a trasfondere il regolamento, ai fini di una famiglia con meno di 6000 euro di isee, che però il capofamiglia ha un procedimento penale in corso già avviato però adesso in difficoltà e alla fine lui deve a due figli a carico deve sostenere le spese scolastiche quant'altro pesa o no questa

incidenza sul reddito sì, pesa un po' il fatto che non ha tanti soldi quanti ne dovrebbe avere per permettere i figli di comprarsi materiale scolastico, i casi limite c'è sempre il giorno che si affaccia.

Consigliere Saracino: se posso continuare poi grazie ho visto già rispetto al precedente il regolamento che erano previste delle misure equipollenti tramite la fornitura di beni e servizi in luogo della erogazione economica al fine di evitare di come devo dire di dare un'utilità economica persone che vivono il disagio pensiamo agli alcolisti cronici sostanzialmente cosa che però non ho più riscontrato nel presente regolamento

Assessore Sollecito: mi devi dire al vecchio almeno che pagina giusta per aiutarmi a il passo perché ho trovato in cui esistono sul piano tecnico indicazioni diverse giusto sì è fatta salva la possibile erogazioni di buoni con cui offrire i servizi e quello cioè forniture di beni

Consigliere Saracino: non era male secondo me come importi perché diciamo magari poi le provvidenze economiche non sempre vengono utilizzate così come dovrebbero, l'altra situazione che aveva che avevo riscontrato era nel rimborso, lì in questo nuovo regolamento è prevista soltanto la possibilità del rimborso cioè io ho una spesa sanitaria e poi chiedo il rimborso non anche una preventiva partecipazione in acconto, se io sono in difficoltà posso non avere i soldi per pagare procurarmi la fattura ed essere rimborsato e quindi in determinate circostanze dimostrate forse anche giusto che io prevedo un anticipo magari come era prima in una misura del 70 per cento o del 30 per cento tu adempi con la fattura io ti do il saldo. Se io ti dimostro che devo spendere 200 euro ma sto aspettando la sovvenzione x che mi viene il mese prossimo dico sono nelle condizioni di chiedere un acconto, me lo dai e io sostengo la spesa e poi il mese successivo

Consigliere Iannone: lo sai che può essere il rischio che chiede un acconto che poi non si fa più vedere,

Consigliere Iannone: infatti è prevista poi era prevista l'ipotesi del recupero però attenzione questo poi fa valutazione del soggetto, se tu vieni oggi io ti do un acconto poi non adempi io la prossima volta non te lo do.

Consigliere Iannone: ma intanto glie li hai dati, purtroppo siamo in questa brutta situazione a cui si è pensato per la verità ma si è ragionato in questa direzione, per caso ci sono i furbetti di quartiere e purtroppo in Italia abbiamo una casistica di persone che hanno una capacità di inventarsi una più del diavolo abbiamo pensato anche a questo, perché soltanto il caso e non anche perché se uno sta in una situazione di degenza necessariamente quella può avere diciamo un acconto

Consigliere Saracino: ma anche lì come misura eccezionale, secondo me si poteva prevedere così come si poteva prevedere anche che se quelli sono nei limiti del bilancio delle somme poste a bilancio a un certo punto le domande sono esorbitanti e uno non ha più soldi da erogare si interrompe il servizio, ecco anziché prevedere l'interruzione della sovvenzione economica si può prevedere una rivisitazione in percentuale in dimensione di tutte le erogazioni in modo che Michele non rimane senza contributo. Non ho visto anche misure alternative alla istituti di socializzazione degli anziani cioè misure tese ad evitare che ci sia il ricovero in strutture socio assistenziali di anziani ma invece tese a tenerle all'interno del nucleo familiare, faccio riferimento non so se devo essere sincero se sia riferito o meno al servizio di assistenza domiciliare o ad altre sovvenzioni cerco di tenermi l'anziano nella famiglia, la fisioterapia o altri interventi

Assessore Sollecito: attenzione qua stiamo disciplinando la concessione di sussidi natura economica il servizio ade è disciplinato di per sé cioè siccome è tornato più di una volta non stiamo cassando nulla ne stiamo anzi il bilancio ne stiamo togliendo qualcosa stiamo soltanto definendo bene l'ambito dei sussidi di natura economica ma ti dirò di più se riusciamo a come devo dire essere un po più stringenti in questo caso regolamento serve stringenti nel senso nella valutazione in relazione alle misure del governo nazionale regionale cioè se col vecchio regolamento come così come adesso la legge come chiaramente ipoteticamente una persona che ha reddito di cittadinanza al secondo al terzo mese così vi avviene con l'isee o viene corretto dimostrando il reddito e può anche fare domanda di contributo mi segui allora qui non stiamo togliendo niente stiamo cercando che di mettere diciamo dei paletti riferimento alla normativa non che si sono inventati noi ma ti dirò di più se questa cosa produce tra virgolette una riduzione del numero di domande perché io diciamo già me lo immagino che la fascia più esposta rientra già nel rdc ok se abbiamo una riduzione nel reddito di cittadinanza, la riduzione che si comporterà di qui a un anno di qui a un anno e mezzo noi la dobbiamo utilizzare in servizi perché come detto tu prima l'erogazione di servizi e sicuramente da preferire all'erogazione natura economica qui stiamo definendo solo l'ambito economico non perché ci vogliamo scordare tutto il resto che invece stiamo rilanciando, rilanciando con servizi nuovi o ampliando la pratica qui stiamo definendo la natura economica. L'ada esiste già e disciplinata il servizio di assistenza agli anziani ed è però poi sai qual è il problema è che per il progressivo invecchiamento che stiamo avendo arriva un momento in cui l'istituzionalizzazione si pone come unica alternativa unica soluzione anche perché stanno diminuendo i nuclei detto tra noi stanno diminuendo i nuclei di persone che si tengono gli anziani in casa ok però questo non dobbiamo decidere sul suo discorso del regolamento tant'è che sul piano di contrasto alla povertà noi abbiamo previsto delle risorse proprio per situazioni di emergenza ecco perché ti dicevo anche la consigliera Fiorentino ci sono altri interventi su quel campo. La legge regionale è intervenuta anche disciplinando gli alloggi per adulti che noi pensiamo agli anziani però c'è anche un problema di emergenza abitativa degli adulti, bene ci sono degli articoli del regolamento regionale alloggi per adulti in difficoltà e noi nel piano lotta alla povertà abbiamo previsto gli inserimenti però è un'altra vicenda che non riguarda l'erogazione del sussidio una volta all'anno o due volte all'anno, cioè stiamo cercando di andare settore per settore, ti faccio anche l'esempio dei minori, stiamo lavorando su questo aspetto perché inseriamo minori in comunità su disposizione dell'autorità giudiziaria ma secondo te è normale che non ci deve essere differenza tra i minori che noi inseriamo in struttura di famiglie benestanti e tra i minori che noi inseriamo in struttura di famiglie in condizione di disagio socio economico, c'è una differenza non possono essere trattate allo stesso modo perché anche se c'è un inserimento in struttura quindi anche se il nucleo familiare in un determinato momento storico non deve come non hai figli in casa però non è detto che tu sei escluso dalla compartecipazione alle spese se hai la possibilità di farlo ecco stiamo lavorando anche su quel settore perché è un fenomeno che sta aumentando purtroppo, perché c'è l'emergenza educativa ed ecco torniamo alla contrasto alla povertà; nel nostro piano non c'è solo l'erogazione del sussidio ma nel nostro piano c'è la povertà educativa il potenziamento dello maker, perché l'educatore domiciliare ecco il servizio sta cercando di prevenire che situazioni familiari scoppino perché se una situazione familiare scoppia a me comune comporta un problema in più di istituzionalizzazione allora più maker più attività del centro famiglie stiamo puntando sui servizi per prevenire perché purtroppo quando il problema scoppia, bravo vogliamo evitare, allora nel piano povertà lo è tutta presumibilmente tutta prevenzione sportello psicologico a scuola o maker a casa, qualche attività in più del centro pre famiglia, ecco tutto ciò che riusciamo a diciamo a ricavare nell'ambito del sociale

deve andare più i servizi e meno in erogazione di natura economica che solo in situazioni estreme si pongono come ultima soluzione come i casi che ho citato prima,

Presidente Arbore: consigliere De Gennaro

Consigliere de Gennaro: si Michele molto brevemente poi semmai vediamo se organizzare tutto in un emendamento, come possiamo fare, allora io mi sono fatto un'idea ragionando un pochettino con tutti quando abbiamo analizzato questo diciamo regolamento, l'idea che ci eravamo fatti e che forse il vecchio regolamento andava attualizzato andava come dire perfezionato reso aderente alla situazione 2019 ma non era da mutare come assetto provo a spiegarti anche perché mi chiede perché secondo noi l'assetto con cui era stato fatto vale a dire con la disciplina della assistenza economica continuativa definizione normativa criterio di accesso motivi di esclusione assistenza straordinaria una tantum dunque ancora una volta criteri misure procedimento assistenza farmaceutica idem è così poi alla fine tutto veniva armonizzato in una parte quella che andava dagli articoli 20 in poi che era quella della procedimentalizzazione dell'istanza vale a dire dalla presentazione dalla fase dell'istruttoria dal recupero delle dichiarazioni mendaci dunque secondo noi quel regolamento aveva una tenuta sotto la forma diciamo proprio della forma regolamentare migliore e provo a spiegarti nel concreto perché secondo me questo comunque va rivisto proprio come assetto generale perché tu noterai ad esempio che la procedura istruttoria finisce con l'articolo 7, procedura e istruttoria quella del servizio civico per esempio destinatarie modalità rinuncia e recesso e basta non c'è una fase specifica relativa a questo anche con riferimento al procedimento io secondo me c'è qualcosa da modificare ed a riprendere dal vecchio regolamento, perché prima si faceva nell'articolo 20 del vecchio regolamento una disciplina del procedimento e poi c'era un articolo dedicato all'accertamento istruttorio che secondo me aveva delle parti condivisibili è nell'ottica di una oggettività nell'istruttoria importanti tipo l'istruzione della pratica secondo l'ordine cronologico di presentazione fatta eccezione per l'istituto della proroga che naturalmente aveva un altro e oppure i casi di particolare mi sembrava una fase procedimentale più diciamo una disciplina migliore quella dell'accertamento istruttorio mentre oggi finisce tutto così l'istruttoria e la valutazione la proposta di intervento sto parlando del comma 6 dell'articolo 7 attuale sono affidati al servizio sociale professionale che dopo approfondita indagine produrrà per iscritto la valutazione determinando l'importo del sussidio secondo i criteri riportati nelle tabelle. Invece diciamo prima era si diceva che sarebbe stata trasmessa al responsabile predisponendo la determina veniva indicato il motivo ostativo c'era l'accertamento in ordine cronologico che secondo me è qualcosa che va che deve ritornare di presentazione della domanda, non c'è scritto ma non c'è scritto male che c'è però se lo metti c'è perché è stato tolto cioè se io non vedo più una cosa tolta. Tanto non sto dicendo niente di male c'è ho detto è stato tolto secondo me potrebbe essere non lo vogliamo rimettere non è nessun certo non mi sembra una cosa grave, dunque con riferimento alla procedura istruttoria io la trovo labile per quello che andrebbe almeno quello del procedimento messo dopo il servizio civico; poi per quanto riguarda le tabelle per quanto riguarda le tabelle nella dicitura non si capisce se questo è il tabelle debbano essere dei criteri guida come vengono denominate al terzo rigo dell'articolo 6 oppure se debbano essere considerate come l'unica modalità per l'erogazione così come stabilito dall'articolo 7 quando dice secondo i criteri riportati nelle tabelle allegate al presente regolamento dunque secondo me c'è da chiarire bene bene questo punto. Venendo invece alle tabelle in sé per sé una prima considerazione il vecchio regolamento aveva come primo discrimen l'elemento economico perché non c'è niente di più oggettivo di quello dei soldi dell'indicatore isee, c'è una cosa che tu hai un indicatore isee di 500 altro e che tu hai un indicatore isee di 6000, dunque l'aver eliminato tra i

criteri oggettivi il discrimen e il punteggio legato al denaro secondo me è un errore che toglie forse l'unica cosa certa certificata e certificabile, prima infatti si andava da un punteggio di 15 a un punteggio di meno 15 a seconda diciamo della valore economico dal mio punto di vista l'aver sottratto e l'aver lasciato tutti gli elementi indicati nella tabella a condizioni socio economiche astratte dall'elemento principale di difficoltà economica che quello legato al reddito è una cosa su cui questo consiglio comunale deve interrogarsi e secondo me penso che sia abbastanza accettabile la proposta di inserire nella griglia una indicazione di punteggi che sia proprio legata alla indicazione dell'isee e con riferimento anche alla tabella così come è stata strutturata dove quando si parla di situazione familiare secondo me va tabella a per eccellenza dovrebbe essere situazione economica fino ad un massimo di 20 punti e messa così, così come è stata costruita noi abbiamo una situazione familiare che ti da massimo 20 punti una situazione socio economica che te ne da 30 dunque criteri forse cerco di riassumere pseudo oggettivi quante persone sono che danno 50 valutazioni tecniche di competenza dell'assistente dei servizi sociali 50, secondo me è un po troppo questa discrezionalità e tieni conto che poi anche negli elementi che sono indicati secondo me anche questi vanno limati perché come abbiamo già detto in precedenza, faccio un esempio noi nella situazione socio economica la tabella b mettiamo al primo posto assenza di reti familiari associazioni di volontariato che ci dà punti 5 dunque sembrerebbe che ci troviamo nella fase come dici tu di soggetti che sia per assenza ver e proprio di familiari sia per dissidi familiari sia per le ragioni più disparate siano rimasti soli, però poi abbiamo diciamo questa stessa caratteristica nel criterio dell'emarginazione sociale che ci da 4 punti e ci diciamo proprio anziano solo disabile solo senza fissa dimora dunque secondo me questi criteri che andrebbero disciplinati meglio e o accorpati cioè perché l'anziano solo prende 9 punti ne prende 5 ne prendi quattro dunque secondo me andrebbero rivisti e per quanto riguarda quello che dicevamo prima lo stato di morosità della pendenza di un processo se si intende per procedimento civile una cosa che io non capisco. C'è procedimento penale chi ha un reddito inferiore a 11 mila euro non paga niente perché va col gratuito patrocinio addirittura sono 11mila mille euro per ogni familiare convivente dunque e non paga niente non paga nemmeno la tassazione iniziale dunque io inserirei delle cose che sono davvero devastanti tipo lo stato di carcerazione pregressa che hanno un ritorno di reinserimento nella socialità 10.000 volte più difficile della pendenza di un processo penale cioè quello che necessita l'istituzionalizzazione dell'intervento del servizio sociale è uno che il giorno prima era in carcere con un problema grave di inserimento non la sussistenza di un procedimento penale che quando quello esce dal carcere è finito, procedimento civile in corso o delle difficoltà veramente a capire che cosa si intenda per che a questo punto un soggetto potrebbe anche rivendicare la sussistenza di una causa con il condominio è vero che sarebbe oggetto di valutazione del servizio sociale però anche qui poi disagio socio economico da 0 a 10 disagio socio economico grave 10 20 anche qui dire disagio socio economico fino a 10 grave e una e dare un discrimen un qualcosa che secondo me va limata oppure va detto disagio socio economico da 0 a 20 semplicemente e sarà ponderato da parte della, dunque qualcosa secondo me andrebbe rivista e soprattutto siccome è lecito come anche tu hai detto attendersi una diminuzione della casistica perché vi è la contemporaneità di altri strumenti che prima non c'erano e forse ci troveremo ad avere più possibilità di intervento anche secondo me andrebbe quantomeno ripristinato i vecchi tetti che prevedevano un assistenza almeno di 1.500 euro e non solamente di 1200 come previsto ora perché è vero che abbiamo aumentato a 10 euro al giorno però aver diminuito nella soglia di concessione di questo contributo semestrale farlo passare da 1.500 euro a 1.200 euro con una situazione che lascia pensare anche grazie agli altri istituti agli altri interventi statali che ci sia meno possibilità secondo

me è una cosa che andrebbe rivalutata. Dunque io consegno queste valutazioni alcune di tecnica redazionale altre naturalmente di merito alla valutazione di tutti voi, se vogliamo fermarci a lavorare vogliamo fare una discussione per me qualsiasi modalità è costruttiva per tutti noi

Presidente Arbore: allora io avrei da obiettare un pò su questo, la commissione, questo è un lavoro che secondo me scusate è un lavoro che invito a fare a tutti i consiglieri di opposizione in particolare perché purtroppo è il ruolo è diverso rispetto a quelli maggioranza però la commissione se non lo porto più in consiglio comunale la prossima volta il regolamento, cioè nel senso questa discussione che ha fatto il consigliere De Gennaro e una discussione che andrebbe fatta in commissione che poi il consiglio comunale è un luogo diciamo preposto per la discussione e io sono uno di quelli che chiaramente fa discutere però oggettivamente vedere che la commissione sul regolamento, no no no no lasciamo stare questo ragionamento adesso mi faccia finire non c'entra niente questo fatto a me non interessa questo fatto a me personalmente non interessa io dico questo in commissione il regolamento come questo così importante da rinnovare dal 2003 oggettivamente vedere che non c'era un consigliere diciamo probabilmente l'errore che avrò fatto avrebbero potuto fare io che dobbiamo richiamare la commissione giorno dopo anche perché no e sì ho capito però però, io sto facendo un ragionamento generale perché questa discussione che ha fatto il consigliere De Gennaro oggettivamente sul regolamento portato in commissione è pronto il consiglio comunale al voto, un attimo fatemi finire però non puoi accettare adesso lo rivediamo adesso ci fermiamo una mezz'ora un'ora di vederlo cioè onestamente non è questo il tema del consiglio comunale ma questo non è, è un ragionamento che sto facendo un pò a tutti soprattutto su certi argomenti che vanno in commissione se c'è il problema la prossima volta sarò io a chiedere al presidente di commissione di rinviarlo al giorno dopo all'altro giorno perché effettivamente importante perché questo voglio dire soltanto perché adesso tra l'altro questo regolamento prevede dei pareri, soprattutto di natura economica finanziaria adesso come andiamo ad emendarli a cambiarli senza il parere? Domanda che mi faccio io, quindi io adesso invito io la discussione la fermerei anche adesso cioè nel senso che è inutile andare avanti ancora perché ci possiamo stare fino alle 10. Adesso ci fermiamo vi lascio la mia stanza per quarto d'ora venti minuti per quegli emendamenti di prima l'emendamento ne discutiamo non devono preparare niente abbiamo parlato l'assessore

Consigliera Mastroviti: presidente in commissione possono partecipare anche i capigruppo per la discussione non per la votazione ma per la discussione neanche il capigruppo si sono presentati eravamo soltanto i consiglieri di maggioranza e l'esperto del partito democratico

Presidente Arbore: questo lo so, ma prima dicevamo parlavamo con l'assessore Sollecito di altri argomenti che sono usciti prima di alcuni emendamenti dal sistema infatti avevo detto decidiamo di fare una correzione o un emendamento? Allora ovunque ...

Consigliere Camporeale: presidente mio ricordo che nella conferenza dei capigruppo aveva anche detto che Michele Sollecito aveva pensato di fare più di una riunione rispetto alla commissione

Presidente Arbore: sé non finivano è chiaro però

Consigliere Camporeale: ci abbiamo messo un anno per farlo, abbiamo fatto 50.000 riunioni tra l'altro anche senza gettone di presenza, che ragionamento infatti l'aver mezz'ora un'ora, ogni volta che ci incontriamo per lo statuto stiamo due ore e mezzo, non è un ragionamento

Presidente Arbore: ma infatti adesso scusate io ho fatto un ragionamento generale

Consigliere de Gennaro: nella conferenza dei capigruppo eravamo il presidente io e Daniele De Gennaro e Angelo Lasorsa, d'accordo che siamo minoranza e abbiamo tenuto pure il numero legale della conferenza dei capigruppo, quindi non parliamo di queste questioni, siamo equi nelle parole quando dicevo che qualcuno può intervenire e dire andiamo in votazione e c'è la approviamo non ci sono problemi

Presidente Arbore: Assessore Sollecito adesso il metodo per poter diciamo mettere ordine

Assessore Sollecito: l'intervento del presidente Arbore è fondato della serie va bene recettivi interventi puntuali, come avete fatto voi anche perché erano più che condivisibili e li recepiamo in un unico emendamento che so già che voteremo tra l'altro a me ma che voteremo tutti insieme perché li abbiamo condivisi però dire come ha fatto il consigliere De Gennaro che è tutto da rivedere tutto l'impianto da stravolgere è un problema, è un problema perché chiaramente farlo in consiglio comunale è difficoltoso, punto primo. Poi l'impianto non è stato stravolto come detto prima è stato semplificato ad esempio il criterio continuativo è stato eliminato il contributo continuativo per due motivi uno perché non c'è peggior modo di intervenire nel sociale che dare l'idea che si possa continuare in modo interrotto ad avere un contributo e tornerò su questo alla fine sulla questione del 1200 euro. Due, è stato tolto perché come ho detto prima l'obiettivo non è aumentare i sussidi di natura economica per come dire migliorare la situazione di vita delle persone in condizioni di stato socio economico l'obiettivo è migliorare la loro condizione preferendo i servizi alle erogazioni di natura economica e veniamo ai 1.200 euro, il vero problema dei servizi sociali purtroppo non è nel 2019 ma il vero problema sarà nel 2020 2021 fosse il 2022 perché poi dobbiamo sforzarci di pensare al futuro non sono al presente. Molti di voi sanno che ci sono diverse persone che a Giovinazzo percepiscono il reddito di cittadinanza, la parte più esposta percepisce il reddito pieno perché la più esposta è quella che anche la quota sull'affitto e così via, sappiamo tutti che l'intervento però è di 18 mesi eventualmente più di 18, 36 mesi. Qualcuno si è posto il problema di quello che succederà al trentasettesimo mese no vabbè ipotizziamo che si arrivi cioè il vero nostro timore perché volevo puntare sui servizi e noi sui soldi perché il vero nostro timore è che aver assuefatto una platea del genere che posso ipotizzare avrà seri problemi al reinserimento lavorativo perché dobbiamo essere onesti va bene potenziare i centri per l'impiego era qualcosa che bisognava fare ma dobbiamo anche disilludersi del fatto che tutta la platea dell'rdc troverà un lavoro perché se era possibile creare lavoro per legge bisogna pure farsi la domanda come mai nessun governo abbia fatto prima, o c'è riuscito prima, quindi siamo onesti il lavoro non si crea per legge diciamo assuefanno una platea che ha come vedete che in condizioni di bisogno e chi avrà condizioni di bisogno quindi come dire puntare di più sui servizi ci abituerà ad assorbire l'urto di interventi economici che prima o poi finiranno o se non finiranno diminuiranno o cambieranno nel modo di esecuzione perché la misura dell'rdc è a tempo, invece la cronicità della platea purtroppo è conosciuta a tutti proprio perché è una cronicità di assenza di lavoro e anche di volontà lavorativa. Spero di essermi spiegato quindi noi non vogliamo dare l'idea di come dire di tagliare vogliamo dare l'idea di aumentare i servizi perché un domani saremo in grado di come dire garantire un'assistenza in più è a qualcuno che ne avrà bisogno piuttosto che stare a diciamo battersi con persone che dall'oggi al domani dopo tre anni di 780 euro al mese si ritrovano con zero euro al mese, immaginate cosa succederà di qui a tre anni ecco perché probabilmente ci ritroveremo magari non toccherà noi chissà che si sarà ci ritroveremo a capire come affrontare come disciplinare al meglio questa situazione però immaginate che la parte più esposta prende una cifra che prima non prendeva, una cifra molto alta e se c'è una cosa che ho imparato nel sociale e che

quando stabilisce un intervento non puoi pensare che quell'intervento soprattutto di natura economica venga via senza nessun sconvolgimento o sicuramente una parte avrà l'inclusione lavorativa probabilmente sarà uscita fuori dalla sfera della povertà ma una parte siamo altrettanto convinti che purtroppo avrà problemi all'inserimento lavorativo e quindi sarà di nuovo un problema da affrontare per i servizi sociali. Ciò detto per quanto riguarda il punteggio avvocato De Gennaro si la questione economica e puntuale però attenzione nel vecchio programma si parlava di reddito e quindi aveva senso come dire valutare gli scaglioni di reddito, qui adesso abbiamo posto come soglia l'isee che già fa una valutazione ponderata che la situazione globale della famiglia non solo del rei.

Consigliere de Gennaro: Noi in mensa facciamo degli scaglioni in base all'isee,

Assessore Sollecito: ma proprio questo motivo che ho pensato mettiamo la soglia d'accesso dopodiché con la tabella dei punteggi variamo in base a tutte quelle situazioni che non rientrano come devo dire in valutazioni prettamente economiche legate alla potenziale rituale del nucleo cioè non è che l'abbiamo tolto e basta ma l'abbiamo inserito nei punteggi poi come ha evidenziato 50 e 50 non è una situazione di soccombenza dell'oggettività a favore della discrezionalità ma è una situazione di equilibrio per il motivo che ho detto prima è che non diciamo mi trovo a ripetere la casistica è varia non si può pensare di disciplinare al millimetro ciò che accade alla gente in condizioni di bisogno e arrivo al terzo punto che volevo dire, non dobbiamo porci come stella polare diciamo del ragionamento la bellezza o come devo dire la livello di compiutezza di un regolamento poniamo l'altra visione, cioè la stella polare del ragionamento deve essere l'esperienze maturate sul campo e io qui invito a riflettere in pochi hanno sottolineato il fatto che il regolamento non è come devo dire no altro che la piccola non è fatto come devo dire per mero esercizio stucchevole diciamo di burocratico di snellimento di disciplinare questa situazione, ma viene fuori dalle esperienze degli anni sul campo non ho la pretesa, non ho mai avuto ha preteso di averlo scritto da solo tante e vengo alla tabella che noi per renderlo diciamo approvabile diciamo così abbiamo fatto le simulazioni cioè noi siamo andati a valle piuttosto che andare a monte piuttosto che pensare lambiccarci se il regolamento è scritto bene se ha tecnicismi giusti vediamo funziona sì o no allora abbiamo fatto la casistica la simulazione di persone che già prendono il sussidio con questa casistica con questa situazione di regolamento prendere lo stesso sussidio sì no perché cosa cambia cosa non cambia abbiamo fatto una serie di casistiche, ne è fuori che questa situazione agevola il lavoro dell'ufficio perché mette in condizione di disciplinare subito regolamento ordinario e tabella regolamento straordinario nei casi proprio straordinari con comprovate documentazione accesso al beneficio sanitario con documentazione servizio civico punto. Proprio perché abbiamo voluto restringere il campo abbiamo fatto il ragionamento a valle e non a monte perché ciò che deve contare il regolamento e come va a impattare sul lavoro degli uffici e quindi anche sulla istruttoria e su quelli che ricevono il regolamento e non a valle e non ha monte scusate, diciamo scriviamo il regolamento più bello possibile poi ogni comune diciamo come devo dire ha delle situazioni diverse anche come devo dire di gestione però per esempio attorno a quello che ha detto il consigliere Camporeale, se si tratta di aggiungere in modo puntuale e l'istruttoria dovesse farsi in ordine tecnologico salvo casi particolari perché funzione un poco come al pronto soccorso che tutto il codice rosso salti la fila se si tratta di inserire quello perché dovrei essere contrario, ma se mi viene a dire che dobbiamo rivedere l'impianto è beh allora un po diverso ho capito quindi facciamo un lavoro di meritatamente puntuali

Consigliere de Gennaro: tu non sei d'accordo che il criterio migliore sia quello economico, non mi sembra una cosa sconvolgente c'è io dico a parità c'è perché lasciare tutte le condizioni e non mettere l'unica che li che grossa quanto una casa l'isee, cioè noi diamo i buoni mensa alle persone Michele, li diamo sul fatto che uno da zero a 5000 a un euro la è così perché nel regolamento sui sussidi obliterare questo come a Verona almeno fino a 20 punti cioè non dico

Assessore Sollecito: ad un motivo semplice perché non puoi equiparare il buono mensa che è fatto su scaglioni isee perché tu in base all'isee devi solo ottenere buono mensa da un regolamento che ti dà un'erogazione di natura economica per mille e mille motivi cioè la è un unico fine è quindi prendi l'isee e ti sbrighi, qua stiamo valutando la casistica delle persone, non hai notato che allora torno sul valore dell'isee, quello era un impianto diverso c'era il reddito è ovviamente c'era quel punteggio in base alle persone, l'isee invece ti semplifica almeno da un punto di vista iniziale poi dopo ci sono entrati non ti semplifica questo conto perché la presenza del figlio è già computata nell'isee, è chiaro cioè come devo dire abbiamo semplificato perché nei servizi sociali mi devi spiegare perché nei servizi sociali allora è diventata la soglia d'accesso è diventata l'isee e non più il reddito proprio perché ci sono delle questioni computate già a monte allora abbiamo preso l'isee e non abbiamo più visto diciamo se l'isee è presentato da un nucleo di isee di cinque o di quattro, perché già l'isee mi dà l'idea diciamo del nucleo familiare

Consigliere de Gennaro: facciamo un dialogo però forse ci capiamo meglio però tu nella situazione familiare che già comprende il numero delle persone mi si è andata a fare la distinzione tra coppia coniugale tra persona sola per ogni minore a carico 5 punti in qualcosa che tu stesso dici essere già ricompreso nell'isee e allora mi viene a mettere questo che già ricompreso e non mi viene a mettere il dato oggettivo economico, questo voglio dire

Assessore: ma ti sei dimenticato che il disagio viene pesato per ben 20 punti allora torno a dire, ma soggettivamente, ma io questo soggettivamente non riesco a capire scusate ma voi pensate che uno dice di avere un problema e non lo dimostra e gli credono, cioè in questo fatto di soggettivamente adesso comincio a tenere diciamo no no no perché poi sono tutte obiezioni che vengono da persone che non penso abbiano diciamo mai grazie a dio riscontrato come funziona questo iter ma soggettivamente perché nel disagio in cui 20 c'è una casistica di questioni che possono comportare disagio che noi non abbiamo manco idea quanto è larga, tu ti fossilizzi sul reddito ma un conto è 6000 mila euro di isee e poi avere 30 questioni di disagio che non infieriscono, cioè non hanno proprio nessuna rilevanza sul reddito è un conto aver 6 mila euro di isee è una sola condizione di disagio ma ci sono tanti casi disparati che proprio non se ne può proprio immaginare quante diciamo situazioni ci capita diciamo capita di vedere ecco perché si fa una soglia molto ampia per valutare con le casistiche che sono tante non perché voglio dire la soggettività non è legata all'idea sei biondo e ti do 10 punti sei rosso ti do venti, ma è legata a condizioni che avevano esplicitate; in molti casi vengono fatte anche le visite domiciliari perché uno dice di avere la situazione, di vivere una situazione degrada è si fa pure la visita domiciliari prima di procedere, quindi non è proprio soggettivo perché la visita domiciliare ti dirò di più, proprio perché gli occhi di una persona non vengano come dire confusi, ne mandiamo 2 quante volte è capitato di mandare due persone a visita domiciliare ancora diciamo perché magari nei confronti nasce l'idea migliore però come dire l'intento è quello di essere aderenti alla situazione non è quello di falsare una situazione è questo cioè, però torno a dire se si tratta di limare il punteggio da aggiungere altre voci cioè se vogliamo fare interventi puntuali per carità facciamo un unico emendamento e li riportiamo

Consigliere Iannone: una considerazione va fatta comunque io vorrei dire al presidente e anche al segretario, cominciamo ad eliminare le commissioni, nel regolamento eliminiamo le commissioni a che servono, ora la circostanza ed in questa circostanza presidente se ci si è lamentato la mancanza di opposizione perché correggo un poco l'intervento del consigliere Camporeale perché ha detto che in alcune circostanze come abbiamo fatto con lo statuto, ma quello è un altro aspetto, ci sono state anche altre circostanze che lo statuto ma lo abbiamo sospeso perché non eravate presenti voi, proprio per un principio armonico di collaborazione e quindi diciamo quando non sono venuto perché tu hai fatto riferimento a tre persone che non presenti perché ci può essere una ragione di natura personale e questo è un altro aspetto abbiamo quindi non solo per chiarire, perché capisco la tua correttezza nella tua esposizione ma quello che ho non capisco, faccio un esempio, la consigliere fiorentino partecipa alla commissione bilancio pur non essendo competente cioè non essendo un membro ma viene in qualità di consigliere oppure anche per delega, poi andiamo a notare dove c'è la presenza invece dei componenti la commissione non sono assenti, allora se invece è una questione di vetrina ditelo bene perché se attraverso se uno fa interventi, delle modifiche al regolamento all'interno una commissione in televisione, se invece perché non partecipa fa interventi sui regolamenti, il sistema dei regolamenti poi viene portato in consiglio comunale viene approvato e qui non c'è più se mai l'indicazione che questo regolamento è il frutto dalla collaborazione di tutte le forze politiche presenti in questo consiglio comunale, se invece è una questione di vetrina ditelo che in questa circostanza commissione noi non e facciamo, tanto voi comunque dovete venire in consiglio comunale, presentate tutta una serie di giustissime osservazioni considerazioni, ma che non attengono al valore alla funzione della commissione perché sennò a che serve questa commissione, a che cosa serve, cioè la volete in alcune circostanze non la volete in altre circostanze, allora se devono funzionare le commissioni, devono funzionare, se non devono funzionare ce lo dite rete che noi comunque le facciamo, come dire approviamo questo regolamento e sappiamo che in consiglio comunale dobbiamo necessariamente riprendere punto a capo perché è anche una questione di vetrina perché ripeto se va in commissioni non appare nulla, se lo fai in consiglio comunale sta la televisione ed esce, l'intervento abbiamo fatto questa modifica abbiamo fatto quest'altra come se gli altri non hanno lavorato su questo. Altro aspetta invece come giustamente dice Camporeale, abbiamo lavorato tanto tante volte sullo statuto, potevamo fare lavorarci più tempo sui regolamenti su questo regolamento io ci sto nel senso che forse era giusto fare più commissioni per far sì che la lettura di questo regolamento fosse recepita da tutti col nome del componente la commissione che quindi si analizzassero e si sviscerassero tutte le problematiche e poi si arrivava un summit; ma siccome questo regolamento è fermo da tanto tempo in questo caso abbiamo sbagliato nella tempistica di non doverlo portare subito e sistemarla che era necessario senza aver usato il criterio che abbiamo usato con lo statuto e con e quello che stiamo usando con il regolamento, però capisci bene che non sempre tutto questo è possibile che c'è sotto una serie di incombenze di aspetti organizzativi burocratici e quant'altro che per il regolamento e per lo statuto non inficiano no ai fine della soluzione del problema perché se rinvii di qualche mese non è un problema, invece quando si tratta di questi regolamenti incidono sulla decisioni da prendersi, tenuto conto del fatto che adesso con il reddito di cittadinanza e reddito di inclusione questo ha comportato questo motivo. Questo ho voluto dire ma per un fatto di tipo di chiarezza se le commissioni caro assessore devono funzionare sindaco caro presidente, facciamole funzionare, sennò che senso ha anche perché questi tipi di interventi rispettabilissimi comportano tutta una serie di valutazione di carattere non soltanto amministrato ma anche economico contabile, quindi la necessità se è quello l'obiettivo di rinviarlo perché poi ci deve essere il di regolarità contabile da

parte del direttore di ragioneria. Allora che facciamo, dobbiamo rinviare questo regolamento per questo tipo di soluzioni perché questo comporterà anche per le variazioni quel tipo di riproposto invece quello che mi sembra che il consigliere Camporeale ha fatto rientra un po' nei criteri più di carattere generale che non incidono ai fini dei costi e delle modifiche. Allora queste cose le volete tenere in considerazione voi di opposizione o no, che quando si porta un regolamento un qualcosa ci sono i pareri regolarità contabile, regolarità tecnica e che quindi se facciamo delle determinate modifiche comportano la sospensione o il rinvio del punto, se questo l'obiettivo da parte vostra diciamo a questo gioco non ci stiamo perché ci sono le commissioni e quindi avete tutta la possibilità di discutere, eventualmente chiedere all'interno della commissione di rinviare l'argomento alla prossima settimana o l'altro giorno per continuare a discutere ma l'assenza e poi la vostra presenza qua con la presentazione di modifiche come emendamento rispetto a un problema in parere di regolarità mi sembra pretestuoso e anche un po' come dire capzioso

Consigliere Camporeale: allora io sinceramente per queste cose non parlerei tanto di diciamo di vetrina perché se così fosse stato l'ho detto poc'anzi abbiamo lavorato in maniera immensa sullo statuto e adesso posso dirlo dopo lo abbiamo approvato, io, De Gennaro, Iannone, Angelo La Sorsa, ma siamo meno abituati alle vetrine piuttosto ci sono io credo tante osservazioni in tal senso e che penso che anche Michele Sollecito in qualità di assessore come colui che tra l'altro in questi anni sta vivendo le varie situazioni io credo che alcune risposte che lui abbia dato rinvengono da quella che l'esperienza vissuta altre invece sono invece secondo me oggettivamente da accogliere rispetto a chi magari dall'esterno ha una visione diversa da chi all'interno e spesso serve anche quella al pari di chi diciamo è all'interno perché la magari lo vede in maniera un po' asettica, per esempio un'altra osservazione che volevo fare ecco c'è il valore isee a 6 mila euro, ecco magari porsi il problema eventualmente la modifica di questo tetto perché nel tempo magari sicuramente si nascerà l'esigenza di variare questo tetto in diminuzione in aumento rivedibile ai fini istat, allora per esempio per esempio si può inserire che il tetto può essere modificato annualmente o perché anche o anche no non annualmente, può essere visto dalla giunta comunale perché per esempio ogni anno la giunta comunale delibera sul bilancio la ci sono i capitoli di spesa e quindi sinergicamente a quello può pensare rispetto alle disponibilità che ha di variare anche il limite dell'isee, no il tetto può essere variato dalla giunta comunale. Quello che voglio dire è cominciamo prevedere queste cose poi io vengo e sono d'accordo con te quando fai valutazione rispetto al servizio piuttosto che al contributo assistenziale e mi trovi perfettamente d'accordo sul ragionamento fatto in tal senso anche per quello che riguarda la assuefazione a ricevere il contributo; spesso anche in passato abbiamo visto gente che magari ha il contributo e poi va a giocare la schedina ce lo possiamo dire anche perché i casi ci sono è chiaramente non lo stiamo facendo noi ma ci sono, in maniera oggettiva non solo a Giovinazzo ma ovunque, perché c'è sempre la persona che magari utilizza il contributo comunale per piaceri personali piuttosto che quand'anche c'è una oggettivamente una situazione familiare precaria, poi magari il capofamiglia utilizza quei soldi per altro piuttosto che per le sussistenze familiari. Ecco quindi per esempio io lo dico per esperienza ma anche perché l'ho letto l'ho visto anche in altri regolamenti spesso il contributo economico viene magari elargito sotto forma di buoni fermo restando che sono d'accordo sul fatto dei servizi questo trovo perfettamente d'accordo, su buoni magari può pensarsi anche di spenderli in esercizi commerciali, parlo di farmacie e cioè il contributo in farmacie del territorio comunale così perlomeno i soldi del comune pagati dai cittadini ecco chiamiamoli così più ambienti che pagano le tasse verso quei cittadini per lo meno rimane un'economia circolare del diciamo del comune. Ecco ho preparato in tal senso una semplice frase, si si buona spesa comunale, ecco questa è un'idea è la metto qui, poi sono d'accordo

per esempio che io mi a quello mi ponevo noi abbiamo il regolamento come comunale sull'emergenza abitativa quindi in effetti visto che quel settore è stato regolamentato per esempio nella situazione socioeconomica eliminare questo stato già detto il fatto del fritto e infatti come anche quello dell'abitazione locazione è pensare per esempio alla luce delle varie osservazioni fatte come ho visto anche ripetono altri regolamenti dare dei punteggi rispetto a l'isee, la gradualità che quello che forse più oggettivamente democratico principio di gradualità al tuo punteggio in tal senso ho visto sai non so fino a 2.000 euro punto fino a 3200 punti fino a 4.000. Ora colgo anche una cosa positiva dell'intervento di Ruggiero Iannone quando dice effettivamente ma non perché l'intento sia premeditato in tal senso sia voluto in quello però dice effettivamente a quel punto siccome per certi aspetti potrebbe essere necessario il parere preventivo del dirigente fare il preventivo tecnico a questo punto va rinviato il punto, beh io la lancio così non so la tempistiche guardate però siccome il presidente ci parlava in sede di conferenza dei capigruppo di un altro consiglio comunale ecco io secondo me dopo le osservazioni di stasera momento in cui si danno alle osservazioni e anche questo lavoro dell'assessore quello di poi come devo dire renderle organiche a tutto il regolamento è chiaro che per la prossima volta per il prossimo consiglio non sarebbe un aggravio di lavoro al consiglio comunale perché arriverebbe una forza già come devo dire condivisa,

Presidente Arbore: posso interrompere di un attimo, adesso non voglio non voglio entrare nel merito di questa proposta perché non diciamo con la votazione è facile fare vedere questa richiesta come va però avevamo deciso di fermarci un attimo per degli emendamenti per strutturare gli emendamenti per cui secondo me la discussione è inutile portarla avanti ancora perché intanto gli argomenti pensi dobbiamo sviscerati un po' tutti. Io credo che sia il momento di fermarci un quarto d'ora di fermarvi un quarto d'ora

Consigliere Saracino: prima di fermarci accertiamoci che si finalizasse

Presidente Arbore: la proposta mia e quella di fermarci un quarto d'ora per discutere degli emendamenti, adesso non l'assessore per il discorsi dello spostamento del punto però io su questo non entro nel merito decide la votazione.

Consigliere de Gennaro: sugli emendamenti se il problema è quello chi darebbe parere di regolarità tecnica messaggi

Presidente Arbore: questo l'ho detto prima è questo lo ha detto prima la prego assessore

Assessore Sollecito: allora dico subito che la mia idea è quella di sospendere e fare insieme la lista di emendamenti perché e non di rinviare il punto, la seconda cosa grazie ti ringrazio per tutto quello che hai detto è effettivamente viene fuori da esperienza non personale ma globale diciamo e quindi è capitato la difficoltà tra servizi contributo perché diciamo avrà intuito che lo schema della legge la povertà fatto dal governo dai tre governi fa è stato leggermente stravolto con questo nuovo impianto è quindi penso che colto tutta la nostra preoccupazione perché sarà davvero dura sopportare l'urto della fine di un sostegno così così congruo perché la realtà è questa noi si tratta cospicuo non si tratta di ti dò 50. Dico subito che facciamo delle valutazioni puntuali per carità sulla questione dei voucher ricorderai che abbiamo già utilizzati facendo un progettato con delibera di giunta l'abbiamo fatto buoni spesa l'abbiamo fatto con ticket restaurant mi ricordo due anni fa l'abbiamo fatta per due anni però non c'è stato bisogno di come il contadino di giunta atteso che poi la copertura economica la trovi anche nello stesso capitolo l'abbiamo fatto io però volevo porvi a un album proprio all'essenza della vita quotidiana e poi son convinto che mi capirai per l'ennesima volta non è

possibile lo dico in modo accorato non è possibile scientificamente calcolare le situazioni di disagio e dire loro come spendere e facile dire io ti do buono così vai a spendere nel supermercato vai a spendere alla farmacia e quant'altro ora faccio la domanda a voi e quando ci capitano le situazioni di quelle che ce ne sono tante a Giovinazzo, che pagano l'affitto a nero cioè ci sono dei casi, senza prendersi in giro per esigere ci sono dei casi che sono erogazione di natura economica risolve cioè mi sono spiegato cioè quando parliamo di sempre gli ospiti infatti in base alla valutazione sociale cioè non piangere ma era riformati, quantificato con l'applicazione dei parametri di cui c'è potrà essere sufficiente a colazione con la sostituzione.. il mio è un discorso proprio di natura generale di natura generale per farvi capire che ci sono se ti trovi sempre davanti a situazioni che non sono nella sfera diciamo sempre comprensibile. Scuse se facciamo due opzioni giustissime c'è pericolo che si adotti un'opzione di alzheimer che adottato quelle non hanno lato quindi che ikea deve essere unico e se è giustificato l'idea tua perché legittima perché anche io vedo casi di gente che vengano a prendere i contributi e vai a giocare gratis. Io faccio il cast di Lugo si elimina un giovinazzo io quando facevi direttore a lungo ci stava a gente ovviamente avere contributi dal comune di tufo ben quelli che questo faccia implicavano i soldi dal comune di lugo in quella piazza c'era un bar e andavano a pagare il bar perché per il mese precedente perché avevano bevuto per tutto il mese diciamo vive quindi alcolizzati e quindi loro facevano come annota mano sul muro sul libro paga vero quanto si devono di birre quindi poi andiamo a prendere i contributi, quindi quel margine la se diciamo dopo di vista concettuale io lo condivido appieno perché queste cose mi danno fastidio vedere questa gente che provai a utilizzare per reati insieme ai non favorire mentre i soldi disposizioni più papa al meglio per i problemi del disagio economico però purtroppo ci sono queste situazioni e allora dover stabilire quanto al ticket e quando il denaro diventa un altro problema grosso anche discrezionalità che tutto sommato creiamo una situazione ancora più cupo vedi più complicata anche se dal punto di vista dei principi volo continuati anzi voglio andare solo sul ticket e il nome su cui però ci sono queste situazioni, quindi diciamo che in questo è un problema diciamo come dire un problema di carattere morale, non sai mai se la scelta che fai ingiusta e sbagliata e passione i giusti e facilmente sbagliata però sono considerazioni che condividono, ora semmai ci vediamo

Presidente Arbore: allora vediamo pongo i votazione 15 minuti sospensione i favorevoli, siamo tutti favorevoli. Si fermatevi qui nella sala qui con le persone interessate poi facciamo prima

Sospensione:

Presidente Arbore: consiglieri in aula

Segretario : Appello

Presidente Arbore: siamo 15 la seduta è valida, passo la parola all'assessore Sollecito, che dopo lungo lavoro con altri consiglieri ha partorito un nuovo regolamento

Assessore Sollecito: ringrazio tutti i consiglieri intervenuti abbiamo fatto un lavoro di squadra ed è venuto fuori un unico grande emendamento che adesso leggo, prego tutti di seguirmi così non facciamo errori e così approviamo un unico testo. Andiamo dall'inizio, aggiungere dopo l'art. 1 un nuovo articolo dal titolo finalità e obiettivi, il contenuto di questo articolo è riportato in un foglio che alleghiamo all'emendamento, però preciso che con l'inserimento di questo articolo la numerazione cambia e l'ho già aggiornata. Allora l'assistenza economica è uno dei servizi di base le cui prestazioni limitate nel tempo si concretizzano nell'erogazione di contributi economici e di

alte forme di assistenza indiretta atti a soddisfare esigenze normali ed imprevedibili del vivere quotidiano. Detto servizio non deve essere ritenuto come l'unica modalità di intervento ma deve essere attivato contemporaneamente ad altri interventi di sostegno coordinati con l'intera rete dei servizi socio assistenziali compatibili istituiti dal Comune per mettere in condizione il cittadino di fronteggiare ogni situazione di difficoltà. L'assistenza economica dovrà sempre assicurare parità di trattamento degli interventi a parità di bisogni nel rispetto del progetto di vita della persona compatibilmente con le risorse esistenti con l'adeguatezza delle stesse al bisogno rilevato. Nello sviluppo di progetti individuali dovranno essere sollecitate promosse per quanto possibile le responsabilità e le capacità anche residue al fine di valorizzare l'autonomia della persona della famiglia interessati, l'erogazione contributo economico non ha carattere risolutivo ma orientato ad affrontare almeno alcuni aspetti della condizione di bisogno del singolo o del nucleo familiare è finalizzata a prevenire rimuovere ridurre anche in collaborazione con altri servizi e risorse territoriali le cause di ordine economico sociale ambientale culturale che possono limitare l'inclusione sociale e determinare situazioni di bisogno o fenomeni di emarginazione nell'ambiente di vita; di concorrere al superamento dello stato di indigenza promuovendo l'autosufficienza ed evitando il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale, c) mantenimento delle persone nel proprio contesto di vita e sociale considerando ricorso ad interventi istituzionalizzanti come misura di emergenza ed eccezionalità, d) attuare attraverso il sistema integrato degli interventi sociali e socio sanitari prestazioni entro eventi sociali e socio sanitari caratterizzate da flessibilità personalizzazione valutazione multidisciplinare del bisogno. Aggiungere all'articolo 3 che diventa articolo 4 comma 2 dopo la parola comma 1 del presente articolo lettera a lettera b poi vado avanti aggiungere all'articolo 8 che diventa 9 cioè natura e finalità del servizio civico dopo il comma c il comma d con le seguenti parole, per detto il servizio si provvederà a stipulare apposita assicurazione per infortuni, aggiungere all'articolo 6 che diventa articolo 7 criteri per l'accesso all'assistenza economica dopo le parole isee in corso di validità le parole ovvero isee corrente dopo le parole 6.000 euro si aggiungono le seguenti parole, tale definizione si intende valida ogni qual volta ricorre la parola isee, il presente tetto sarà rivalutato annualmente sulla base degli aggiornamenti istat dalla giunta comunale; all'articolo 11 qui diciamo c'è proprio un particolare indice che va aggiornato ma non siamo in grado di esprimere la dicitura esatta all'articolo 11 lettera a ecco scusato e angelo rispondi tu per favore all'articolo non tanto dopo dolci ritorno all'articolo 11 che diventa articolo 12 destinatari modalità di accesso lettera a sostituire negli ultimi cinque anni con le parole nell'ultimo quinquennio, sempre l'articolo 11 che diventa 12 aggiungere alla lettera b dopo le parole dpcm 159 2013 le parole e ogni successiva modifica integrazione, allora all'articolo 6 scusate è arrivata la risposta Gianni, l'aggiornamento istat dei prezzi al consumo apro parentesi poi all'articolo 11 che diventa 12 sempre alla lettera c sostituire settantesimo anno con sessantasettesimo anno, spostare l'ex articolo 7 dal titolo procedura istruttoria nel titolo iv come primo articolo del titolo iv quindi l'articolo 7 automaticamente diventa l'articolo 14 del titolo iv poi modificare il primo rigo della tabella relazione dei servizi sociali così come segue: isee da 0 a 1500 punti quattro, isee da 1501 a 3.000 punti 3, isee da 3001 a 4500 punti 2, isee da 4.501 a 6 mila punti 1. Nella tabella b unire le voci assenza di rete con la voce emarginazione sociale e portare il punteggio a 6 cancellare la parola mutuo al quarto rigo della tabella b inserire un nuovo rigo della stessa tabella con la dicitura presenza di mutuo con punti 3 sempre in questa tabella cancellare la paura fitto al sesto rigo sostituire all'ultimo rigo della tabella relazione sociale le parole penale civile con la parola giudiziario. Voglio precisare la rinumerazione l'ultima volta perché qui l'articolo 1 oggetto articolo 2 finalità obiettivi articolo tra i destinatari degli interventi articolo 4 tipologia di

interventi articolo si titolo ii articolo 5 contributi per disagio socioeconomico articolo 6 contributi per spese farmaceutiche prestazioni sanitarie articolo 7 criteri per l'accesso all'assistenza economica dopodiché si passa subito all'articolo che diventa 8 , si passa all'articolo 8 giusto 8 servizio cv titolo iii servizio civico natura e finalità articolo 9 di inclusione sociale articolo 10 tipologia dell'attività articolo 11 destinatari modalità di accesso articolo 12 rinuncia il recesso poi titolo iv articolo 13 diventa quello che abbiamo spostato cioè la l'ex 7 procedura, poi l'articolo verifiche controlli diventa 14 l'articolo riservatezza diventa 15 l'articolo azioni di rivalsa diventa 16 l'articolo limite l'erogazione diventa 17 titolo quinto norme finale articolo 17 diventa articolo 18 quindi ci troviamo con i conti perché avendo aggiunto un articolo il presente regolamento non si compone più di 17 articoli bensì di 18 articoli, l'indice istat lo scriviamo così indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e piegati aperta la parentesi chiusa parentesi,

Presidente Arbore: pongo in votazione questo mega emendamento bipartisan i favorevoli grazie per il lavoro andiamo in votazione l'emendamento è stato approvato ovviamente andiamo in votazione dell'approvazione del regolamento comunale, allora udita la relazione del vicesindaco e assessore alle politiche sociali del dottor Michele Sollecito, visto il regolamento comunale per l'erogazione di sussidi contributi e persone approvato con delibere di consiglio numero 38 del 27 11 2003 ritenuto di dover predisporre un nuovo regolamento sui sussidi di natura economica a soggetti in condizioni di disagio socio economico poiché il vecchio attualmente vigente richiede l'aggiornamento sia alla luce delle normative vigenti

Assessore Sollecito: scusate ho saltato ho saltato una cosa importante però l'opposizione si è distratta o detto seguiteli paris paris è no allora vi ricordate l'articolo 7 quello della procedura istruttoria avevamo deciso di integrarlo con i punti con alcuni punti dell'ex regolamento, allora me ne sono accorto come procediamo, propongo un nuovo emendamento all'articolo 7 che poi è diventato procedura istruttoria che poi è diventato l'articolo 13 dopo il comma 6 inserire altri quattro commi quindi inserire il comma 7 8 9 10 che adesso vi leggo, comma 7 all'occorrenza per ulteriori informazioni indagini sarà richiesta la collaborazione degli altri uffici della pubblica amministrazione, 8 le istanze di sussidio saranno istruite in ordine cronologico di presentazione salvo il caso di proroga di interventi già in corso ovvero di particolare urgenza arriva niente da precario e notorio stato di disagio socio economico ovvero sia segnalato da organi di polizia l'associazione di volontariato altri servizi pubblici, al comma 9 la proposta di intervento economico dell'assistente sociale sarà trasmessa responsabile del servizio il quale accertata la conformità al presente regolamento predispone la determina di approvazione dell'intervento, comma 10 la fase istruttoria di cui è presente articolo dovrà essere presi in considerazione dagli uffici in base alla disponibilità finanziaria e quindi il comma ex 7 l'esito dell'istruttoria in ogni caso comunicato con lettera diventa quindi comma 12, 8 9 10 11 12 abbiamo inseriti quattro

Presidente Arbore: allora facciamo una cosa, adesso pongo in votazione questo emendamento i favorevoli lo stesso l'unanimità chiaramente visto i cambiamenti sono stati magari assessore se si rinvia tutta la documentazione a tutti i consiglieri a prescindere visto che il lavoro è stato fatto insieme. Acquisito il parere favorevole reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo numero 267 2000 in ordine alla regolarità tecnico contabile espressi sulla proposta di deliberazione dal dottor Angelo Domenico De Candia di qualità dirigente del ii settore come di seguito riportato dato atto che la proposta in oggetto è stata favorevolmente esaminata dalla prima commissione consiliare permanente la seduta del 19 settembre 2019 pongo in votazione la delibera i favorevoli così come già emendato poi votazione la delibera approvazione del regolamento comunale per la concessione

di sussidi natura economica a soggetti condizioni di disagio socio economico, i favorevoli grazie all'unanimità ora gli ultimi due, pongo in votazione l'immediata esecutività del provvedimento i favorevoli sempre in unanimità grazie a tutti davvero allora gli ultimi due punti gli ultimi, gli ultimi due punti sono quello relativo alla legge regionale 10 6 2018 e quella dell'approvazione del regolamento per il funzionamento della commissione locale per il paesaggio, scusate un attimo allora anche su questo volevo ringraziare diciamo per la collaborazione tutti quanti sia l'opposizione che la maggioranza perché da una discussione, da un ragionamento che c'è stato in una conferenza di capigruppo ovviamente abbiamo preso degli approfondimenti e siamo arrivati a questa diciamo deduzione, ritiro dei punti 7 8 nell'ordine del giorno del consiglio comunale del 27 settembre 2019 faccio seguito questo è inviata dal sottoscritto tutti i consiglieri faccio seguito a quanto evidenziato in occasione dell'ultimo incontro tenutisi in data 24 settembre 2019 con i signori capigruppi consiliari e comunico che è mia intenzione ritirare i punti 7 8 dell'ordine del giorno del consiglio comunale convocato per il 27 settembre, faccio presente che tale decisione concordata con l'assessore Stallone e l'ingegnere Trematore dirigente proponente degli atti un oggetto viene presa per permettere un esame adeguato di tutta la documentazione inerente tali importanti atti da parte di tutti i consiglieri comunali, sarà mia cura inserire l'esame di tali punti in un prossimo consiglio comunale in cui tra gli altri argomenti verrà esaminato un importante strumento di incentivazione e sostegno alla attività edilizia qual è il piano casa si porgono distinti saluti scritto per questo per dire che nei prossimi giorni partirà tutto l'iter diciamo per le convocazioni probabilmente dico già da ora il consiglio comunale sarà per venerdì 11 ottobre sentito prima il maggiore Ingrosso perché il problema del venerdì è dovuto appunto alla disponibilità del maggiore Ingrosso, pongo in votazione lo spostamento dei punti numero 7-8 all'ordine del giorno i favorevoli anche questa all'unanimità, grazie a tutti davvero buona serata.